

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Il Ponte (Rimini)	26/07/2020	<i>SICCITA', IL CER HA SALVATO I RACCOLTI</i>	3
17	Ciociaria Editoriale Oggi	23/07/2020	<i>VALLE DEI SANTI DA "RICOSTRUIRE" BUSCHINI CONTINUA I SOPRALLUOGHI</i>	4
4	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	23/07/2020	<i>PROVINCIALE FRANCESCA OTTOCENTO METRI DI NUOVO ASFALTO</i>	5
21	Corriere di Arezzo e della Provincia	23/07/2020	<i>DAL CONSORZIO MANO TESA AGLI AGRICOLTORI</i>	6
25	Gazzetta di Mantova	23/07/2020	<i>OASI TRIGOLARO LA VALORIZZAZIONE PASSA DAI GIOVANI</i>	7
18	Gazzetta di Parma	23/07/2020	<i>TIZZANO SCHIA-PIAN DELLA GIARA, LA STRADA ORA NON FA PIU' PAURA</i>	8
25	Gazzetta di Parma	23/07/2020	<i>AMBIENTE ACQUA E AGRICOLTURA, 10 LAGHETTI COME RISERVA IDRICA</i>	9
33	Gazzetta di Reggio	23/07/2020	<i>INCONTRO A GUASTALLA SUL PO E SUI TERRITORI</i>	10
38	Il Mattino di Padova	23/07/2020	<i>CONSORZIO BACCHIGLIONE INTERVENTI DI SFALCIO</i>	11
17	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	23/07/2020	<i>LIA RINGRAZIA IL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	12
10	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	23/07/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, CNA IN ASSEMBLEA CON ROBERTO STAFFOLANI</i>	13
14	Il Sannio	23/07/2020	<i>GRANDI PROSPETTIVE PER LE FUTURE CAMPAGNE IRRIGUE</i>	14
12	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	23/07/2020	<i>RIPARATI I GUASTI AGLI IMPIANTI IRRIGAI SUPERATA L'EMERGENZA PER L'AGRICOLTURA</i>	15
18	La Citta' (Salerno)	23/07/2020	<i>CANALE BOTTARO, BONIFICA AD AGOSTO</i>	16
10	La Provincia (CR)	23/07/2020	<i>ECCO TUTTE LE STRATEGIE PER MAB UNESCO</i>	17
28	La Voce di Rovigo	23/07/2020	<i>NUOVA VITA PER LO SCOLO MILANI N</i>	18
25	L'Unione Sarda	23/07/2020	<i>ACQUA IRRIGUA: SOSPESA L'EROGAZIONE</i>	19
3/6	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	22/07/2020	<i>CONSORZI DI BONIFICA LE CONTESE NELLE GRANDI ISOLE ITALIANE (M.Giambersio)</i>	20
7/9	E7 - il Settimanale di Quotidiano Energia	22/07/2020	<i>SICCITA': DATI E PROPOSTE SULLA "SETE DELLA TERRA"</i>	24
14	Quotidiano Energia	22/07/2020	<i>CONSORZI DI BONIFICA, LE CONTESE NELLE GRANDI ISOLE ITALIANE</i>	27
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Dire.it	23/07/2020	<i>VIDEO AMBIENTE, ANBI: DA NOI PROGETTI DA 11 MILIARDI E 54MILA NUOVI POSTI DI LAVORO</i>	28
	Cittametropolitana.fi.it	23/07/2020	<i>FIRENZE, LUNGARNO CORSINI: IL CONSORZIO INTERVIENE SU PARAPETTI E MURO DI SPONDA</i>	30
	Estense.com	23/07/2020	<i>CIARLE, DOPO 30 ANNI SARA' REALTA' NEL 2023</i>	31
	Firenzesettegiorni.it	23/07/2020	<i>SOPRALLUOGO A COMEANA SUL TORRENTE ELZANA</i>	33
	It.eventbu.com	23/07/2020	<i>LE VIE D'ACQUA PERCORRIBILI DELL'ARNO</i>	35
	Lanazione.it	23/07/2020	<i>CAVRIGLIA. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA</i>	36
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	23/07/2020	<i>IL CONSORZIO AL SINDACO «SULLE PRESE IDRAULICHE DATO OGNI SPIEGAZIONE»</i>	38
	Liberta.it	23/07/2020	<i>PIACENZA VA A CREMONA PER DISCUTERE IL FUTURO DELLA RISERVA PO GRANDE</i>	39
	Piuweb.net	23/07/2020	<i>POGGIO RENATICO (FE) BONIFICA CIARLE: LAVORI A INIZIO 2021</i>	41
	Larena.it	22/07/2020	<i>RINFORZI CONTRO IL PERICOLO DI PIENE</i>	42
	Notiziediprato.it	23/07/2020	<i>TORRENTE ELZANA, INTERVENTI PER LA TUTELA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTEN</i>	45
	Quinewsfirenze.it	23/07/2020	<i>MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI PARAPETTI SULL'ARNO</i>	47
	Greenreport.it	23/07/2020	<i>LA SICCITA' SI ABBATTE SUL FIUME PO, PORTATA DIMEZZATA RISPETTO ALLA MEDIA STORICA</i>	49

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
---------	----------------------------	--	--	--

	BluePlanetHeart.it			
--	--------------------	--	--	--

		23/07/2020		
--	--	------------	--	--

			<i>FORTE SICCA' SUL FIUME PO, PORTATA DIMEZZATA RISPETTO ALLA MEDIA STORICA</i>	
--	--	--	---	--

				50
--	--	--	--	----

Siccità, il Cer ha salvato i raccolti

Da mesi il Canale Emiliano-Romagnolo (Cer) supplisce alla siccità con erogazioni eccezionali, sia per uso potabile (tramite gli impianti di Ravenna) che agricolo.

In risposta alle condizioni meteo, i primi quattro mesi dell'anno sono stati i più siccitosi di sempre, il Cer ha sollevato 130 milioni di metri cubi d'acqua fino a metà giugno. Un mese che si è rivelato tra i più piovosi degli ultimi decenni, ma non in Romagna che, al pari delle Marche, è stata risparmiata dal grosso delle nubi, impedendo alle acque di falda di tornare a livelli tali da garantire un periodo di tranquillità.

La mancanza di precipitazioni nel periodo di riferimento è stata un record perfino se comparata alle medie di Israele (uno dei paesi più siccitosi in assoluto): la pioggia è stata appena 1/3 di quella caduta ad Haifa e Gerusalemme.

È per queste ragioni di estrema necessità che quest'anno l'attività del canale è iniziata con largo anticipo, già da fine febbraio, per salvare i trapianti di bietola da seme che rischiavano di essere compromessi irrimediabilmente per la mancanza d'acqua. Sempre in febbraio hanno rischiato di soccombere alla siccità le produzioni precoci di colture da foglia come gli spinaci destinati all'industria di surgelati. L'appassimento di centinaia di ettari è stato evitato mediante consistenti prelievi dal fiume Po da parte del Consorzio Cer e della successiva distribuzione alle aziende agricole da parte dei Consorzi di Bonifica. L'assoluta mancanza d'acqua di pioggia è proseguita con severità in marzo, aprile e maggio costringendo le aziende agricole ad irrigare anticipatamente ogni coltura erbacea, comprese alcune centinaia di ettari di frumento e ad iniziare le irrigazioni su tutti i frutteti e vigneti per non compromettere le produzioni.

Il 2020 ha ulteriormente dimostrato che il cambiamento climatico sta diventando sempre più severo, con incremento delle temperature medie di quasi 2 gradi in Emilia-Romagna e conseguente maggiore necessità di irrigazione. E le previsioni non sono affatto buone. Secondo l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ente del Ministero dell'Ambiente), anche se a oggi la situazione è normale, entro la fine del mese di luglio potrebbe scattare lo stato di allerta gialla: "Particolare attenzione si dovrà rivolgere alle aree sopraindicate (la Romagna, ndr.) in cui la risorsa idrica è già in progressiva fase di esaurimento".



Valle dei Santi da "ricostruire" Buschini continua i sopralluoghi

I fatti Sta seguendo di persona i lavori sul territorio alluvionato. Già due milioni dalla Regione. «Somme iniziali per le urgenze»

POST MALTEMPO

San Giorgio a Liri, Esperia, Ausonia e Castelnuovo Parano: il presidente del Consiglio regionale Mauro Buschini sta seguendo di persona i lavori di risanamento del territorio alluvionato lo scorso otto giugno.

E di persona ha voluto prendere atto dello stato dei cantieri, raggiungendo i quattro comuni tra i più colpiti.

La Pisana infatti ha stanziato due milioni di euro per ricostruire la Valle dei Santi e i paesi dei monti Aurunci devastati dal maltempo in un pomeriggio che resterà nella memoria di molti.

Immediatamente, l'onorevole Buschini è sceso in campo e ha portato in dotazione a

questa terra una delibera di giunta regionale che ha dato l'ok ad uno stanziamento iniziale di circa due milioni per interventi straordinari a sostegno dei comuni e degli enti colpiti dagli eventi eccezionali di natura meteorologica.

Nello specifico si tratta di trecentodieci mila euro per l'anno 2020 all'amministrazione Provinciale di Frosinone per interventi che saranno eseguiti direttamente dall'Astral: circa quattrocento mila euro andranno al Comune di San

Giorgio a Liri e un milione e trecento mila euro ai comuni di Ausonia, Castelnuovo Parano, Esperia, Sant'Ambrogio, Sant'Andrea, Coreno Ausonio, Pico, Pignataro Interamna, Sant'Apollinare, Vallemaiorino, alla XIX Comunità Montana, al Consorzio di Bonifica "Valle del Liri".

«Si tratta di somme iniziali per lavori che richiedono un intervento immediato», ha precisato il presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Mauro Buschini.

«Da subito - spiega Buschini - coinvolgendo i sindaci e gli amministratori locali che ringrazio per la grande disponibilità, come Regione Lazio ci siamo attivati per fornire risposte rapide alla Valle dei Santi.

Sono stati gli stessi sindaci a segnalare i lavori urgenti da ef-

Sono stati i sindaci a segnalare le priorità. Progetteremo insieme le altre opere nei luoghi colpiti»



L'ultimo recente sopralluogo del presidente del consiglio regionale

fettuare e, con lo stesso spirito di collaborazione, progetteremo insieme le altre opere per il ripristino e la messa in sicurezza totale dei luoghi colpiti.

Continueremo ad affiancare i primi cittadini per lo stato di calamità, ma ora era necessario dare un segnale di concretezza ai cittadini - conclude - e questi primi stanziamenti van-

no proprio in questa direzione».

La stessa politica locale ha riconosciuto, in maniera unanime, il grande lavoro svolto dal presidente del consiglio regionale. Finanziamenti ma anche presenza sui luoghi devastati e da ricostruire pezzo dopo pezzo. ● R.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Ciserano

Provinciale Francesca Ottocento metri di nuovo asfalto

Estate di asfaltature in Pianura. A breve partirà la riqualificazione di parte della Francesca. «Sono consapevole che le risorse sono limitate, ma è un asse importante, che merita attenzione, tanto più ora che con il caldo le voragini sono peggiorate», sottolinea il consigliere provinciale Umberto Valois. Dopo il sopralluogo con il tecnico incaricato dalla Provincia si è deciso di procedere subito all'asfaltatura di 800 metri nel territorio di Ciserano. Poi, entro l'anno, sarà riqualificata la rotonda tra Urganò e Cologno. Altri interventi saranno realizzati, entro l'estate, a Boltiere (un chilometro di asfalto lungo la provinciale 525) e in brevi tratti a Curnò, Calvenzano, Pognano e Lurano. «Altra priorità è la rotonda "piscina" tra Verdello e Pognano, oggetto di allagamenti — aggiunge Valois —. Continuerò a sollecitare risorse, è un punto nevralgico e lo diventerà ancora di più con la variante di Verdello. Lo stesso farò per la riqualificazione dei tratti Comun Nuovo-Spirano e Comun Nuovo-Stezzano e tra Verdello e Ciserano». A pochi chilometri di distanza, un'altra criticità, il sottopasso ferroviario di Ciserano che, allagandosi, causa problemi alle vicine aree industriali. «Da tempo è stato avviato un dialogo con la Provincia, nelle prossime settimane ci sarà un incontro con i tecnici e il Consorzio di Bonifica», annuncia il sindaco di Ciserano, Caterina Vitali.

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sansepolcro Lavori in corso sui fossi e strategie per migliorare la rete dei corsi d'acqua della vallata

Dal Consorzio mano tesa agli agricoltori

Sul servizio irriguo dibattito acceso: Serena Stefani (Bonifica) risponde agli operatori

di **Davide Gambacci**

SANSEPOLCRO

Il Consorzio 2 Alto Valdarno per la Valtiberina c'è. E' questo il succo dell'intervento della presidente Serena Stefani, che risponde pure alle parole dell'imprenditore agricolo di Sansepolcro che lamentava l'arretratezza del servizio irriguo sulla valle del Tevere. "Il nostro Consorzio è a disposizione con le sue professionalità e le sue competenze per affrontare in modo concreto il problema - dice la presidente Stefani - l'impegno a studiare, progettare e realizzare una strategia ad hoc per potenziare e ampliare le reti esistenti e garantire così un servizio adeguato all'agricoltura che, in questa zona, sa esprimere prodotti di grande pregio e qualità. Per

procedere occorre però intervenire sulla gestione del sistema irriguo della Valtiberina, dove questa, diversamente da quanto previsto dalla normativa regionale con la LR 79/2012, non è affidata al Consorzio di Bonifica". Da sottolineare che in Valtiberina Toscana è presente il bacino di Montedoglio, il quale garantisce risorsa idrica a buona parte del territorio aretino e la parte nord dell'Umbria. "Noi siamo pronti ad investire! La Valtiberina ci sta a cuore e lo dimostriamo nelle attività di nostra competenza. In tutto il territorio infatti sono decollati i cantieri per la manutenzione dei corsi d'acqua e i lavori proseguono in modo spedito, nel rispetto del cronoprogram-

ma condiviso dal Consorzio con le amministrazioni locali e con la Regione Toscana". Attualmente sono presenti nel territorio di Sansepolcro, esattamente nel fossato conosciuto come "Infernaccio" che scendendo dalla collina costeggia il cimitero urbano per arrivare fino al Tevere. "Con lo stesso impegno che mettiamo nella difesa del suolo, siamo disponibili ad affrontare il tema dell'irrigazione e ad assolvere anche in questo territorio, come già facciamo in Valdichiana, la mission che è nel Dna del nostro ente - aggiunge Stefani - la questione deve essere pertanto affrontata sui tavoli politici ed istituzionali, a cui noi certamente potremo portare il necessario contributo tecnico". E conclude. "Il primo atto è quello di incontrare le organizzazioni agrico-

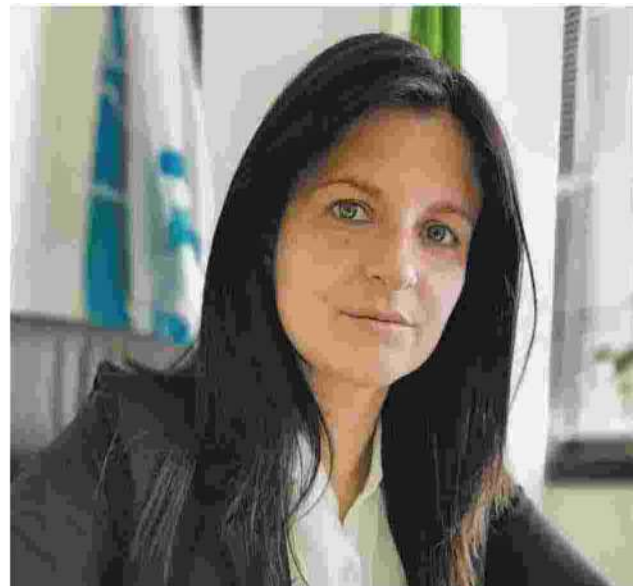
le per fare il punto e verificare insieme la strada da seguire". La Valtiberina, senza ombra di dubbio, è un territorio profondamente segnato dal sacrificio di aver dato accoglienza alla diga di Montedoglio, il più grande invaso dell'Italia centrale: proprio per questo chiede delle certezze, riconoscenza e agevolazioni sull'utilizzo di tale risorsa idrica. Interviene anche Lucia De Robertis, vicepresidente del consiglio regionale della Toscana. "La situazione della Valtiberina necessita di un sereno dialogo fra tutti i soggetti titolari della gestione della rete, come l'Unione dei Comuni, e potenzialmente attivi, come può, appunto, essere il Consorzio di Bonifica. Da parte mia l'impegno, da subito, a coinvolgere la Regione, perché si possa migliorare, tutti assieme, il servizio per gli agricoltori della Valtiberina".

Tavolo istituzionale aperto

Interviene anche la vice presidente del consiglio regionale De Robertis



Consorzio di Bonifica
La presidente Serena Stefani interviene sulla sentita questione del servizio idrico nel territorio e parla dei lavori in corso in zona



045680

SUZZARA

Oasi Trigolaro

La valorizzazione passa dai giovani

SUZZARA

Per il quarto anno consecutivo si rinnova la convenzione di collaborazione siglata dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal Wwf Mantovano per la gestione dell'oasi del Trigolaro il cui cavo scola le acque in eccesso dell'abitato di Suzzara in una vasca di laminazione che col tempo si è trasformata in un'oasi faunistica ricca di canneti, piante acquatiche e fauna, anche migratoria, tra cui aironi, anatidi, rapaci e passeriformi.

Per questo l'area è stata valorizzata rendendola fruibile al pubblico, data l'unicità dell'ecosistema che si è creato. In particolare, si punta sulle scuole, che possono contare su visite guidate con personale preparato e materiale informativo specifico. «Purtroppo quest'anno le attività hanno subito un arresto forzato – spiega il presidente del Wwf Mantovano, Donato Artoni – ma non ci lasciamo abbattere: vi sono già in programma alcune visite estive, e in occasione della Settimana della Bonifica, spostata a settembre, abbiamo in serbo una giornata aperta a tutti alla scoperta di un lembo del no-



Donato Artoni del Wwf

stro territorio poco conosciuto, ma che riserverà sorprese, in collaborazione con il Consorzio».

Ada Giorgi, presidente del consorzio di bonifica ha aggiunto: «Ancora una volta il Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po si impegna a beneficio dell'ambiente e della sua conoscenza ad ogni età, ma in particolare le attività sono rivolte a bambini e ragazzi, che sono il nostro futuro. Questa convenzione rafforza una collaborazione già esistente e fruttuosa; le giovani generazioni devono conoscere l'ambiente che ci circonda e comprenderne i meccanismi per impostare un rapporto più equilibrato con esso rispetto al passato». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tizzano Schia-Pian della Giara, la strada ora non fa più paura

Intervento di messa in sicurezza realizzato in sole 72 ore dal Consorzio di bonifica Il presidente Luigi Spinazzi: «Confermata l'attenzione per il territorio montano»

MARIA CHIARA PEZZANI

■ **TIZZANO** Si è concluso in appena 72 ore, in modo da ridurre al minimo i disagi alla circolazione in un momento di alta stagione per il turismo locale, l'intervento del Consorzio della Bonifica Parmense di messa in sicurezza della strada Schia-Pian della Giara. Un lavoro, dall'importo complessivo di 35mila euro, che è solo l'ultimo degli interventi del Consorzio sul territorio tizzanese, di propria competenza, tra i quali la manutenzione sulla strada «Fontana-fredda-Treviglio», con sistemazione idrogeologica e la re-

lativa messa in sicurezza; i lavori di somma urgenza per la sistemazione idraulica a protezione dell'abitato di Cozzo; gli interventi di regimazione del reticolo idraulico minore sulle strade comunali grazie al progetto consortile «Sos Bonifica».

Oltre alle azioni di prevenzione nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, finanziate dalla Regione Emilia-Romagna per oltre 300mila euro, progettate interamente dal Consorzio: fra questi è imminente l'inizio dell'intervento inerente la difesa da fenomeni franosi in località Boceto. «Con l'intervento sulla viabilità nella zona di

Schia il Consorzio conferma tutta la propria attenzione alla sicurezza del territorio montano - dichiara il presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi - con azioni mirate e strategiche che consentono una migliore vivibilità sia ai residenti che ai turisti del comprensorio di Tizzano». Attenzione che l'ente conferma anche con i previsti interventi di sistemazione idrogeologica sul versante Albizzano: finanziati dall'amministrazione comunale di Tizzano, ma interamente progettati dalla Bonifica Parmense, che seguirà inoltre l'esecuzione dei lavori.

Esprime soddisfazione anche

Fabrizio Useri, direttore generale del Consorzio: «L'impegno dell'ente in termini di operatività fattiva e anche sotto il profilo della progettazione è positivo per l'intera montagna in generale e per i comprensori come Tizzano in particolare, dove interveniamo per prevenire fenomeni di criticità idrogeologiche a garanzia della sicurezza del territorio». I lavori a Schia proseguono con la sistemazione del tratto di strada da Pian della Giara al Bivio Monte Caio: un intervento da ulteriori trentamila euro finanziato dal Consorzio della Bonifica Parmense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EFFICIENZA Il Consorzio di Bonifica ha effettuato i lavori in tempi brevi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente Acqua e agricoltura, 10 laghetti come riserva idrica

In funzione da questa estate nella piana dello Stirone

■ Veri e propri «magazzini d'acqua» per irrigare le colture agricole lungo la piana del torrente Stirone durante i mesi estivi. Dieci laghetti ad uso irriguo che grazie ad una capacità complessiva di 130 mila metri cubi di risorsa idrica coprono una vasta area di 204 ettari. Sono entrati in funzione anche quest'anno: operai e tecnici del Consorzio della Bonifica Parmense hanno attivato la condotta nel torrente che consente di riempire gli invasi, ad uso privato: una prassi consolidata che consente a questa parte del comprensorio una importante quantità di risorsa idrica. Le tempistiche di prelievo delle acque per il riempimen-

to dei laghi fino alla quota di sfioramento sono concordate in sinergia con i Tecnici del Parco dello Stirone.

A fare un sopralluogo sono stati il presidente del Consorzio di bonifica Luigi Spinazzi con il responsabile di zona Carlo Leccabue ed il sindaco Filippo Fritelli. Spinazzi ha sottolineato «l'importanza di questo impianto ed il suo utilizzo a servizio delle aziende agricole, quali modelli ottimali di gestione delle acque piovane e del torrente, veri e propri «magazzini d'acqua» evidenziando come si tratti di un modello virtuoso da esportare, nato dalla collaborazione fra Regione, Consorzio e privati. Il sindaco Fritelli ha evi-

denziato «il percorso di collaborazione fra enti che parte da lontano e che prosegue», sottolineando l'importanza dell'area sotto molteplici punti, naturalistico, turistico, produttivo ed agricolo.

La condotta realizzata dal Consorzio della Bonifica Parmense a partire dal 1997, ha visto un primo intervento, finanziato dalla Regione. Nel 2002 - sempre grazie ad un finanziamento della Regione - si è proceduto con il secondo stralcio della condotta mentre nel corso del 2003 il terzo ed ultimo stralcio. L'importo complessivo dei lavori per la realizzazione dell'opera irrigua - che è lunga più di 7 chilometri - è stato di 493mila euro.

I dieci invasi sono stati invece realizzati tra il 2001 ed il 2003, grazie ad alcuni finanziamenti Regionali e con il contributo dei privati. L'importo complessivo dell'intervento è stato di 535 mila euro, di cui il 30% a carico dei privati. Il Consorzio della Bonifica ha progettato e diretto le opere. I laghetti vengono riempiti nel periodo primaverile grazie all'attivazione della condotta. Le maestranze del Consorzio, coordinate dal responsabile di zona Carlo Leccabue, garantiscono la funzionalità della condotta con periodici interventi di pulizia dell'opera di presa, dei bacini di decantazione e delle varie opere lungo il percorso.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUA Intervento effettuato grazie al Consorzio di bonifica.



RISERVA DI BIOSFERA

Incontro a Guastalla sul Po e sui territori

GUASTALLA

Nell'ambito del secondo ciclo di appuntamenti itineranti della Riserva di biosfera PoGrande organizzati dall'Autorità distrettuale del fiume Po, oggi alle 16, all'ex chiesa di San Francesco si tiene un appuntamento relativo all'Area 2, che riguarderà 28 Comuni tra il Cremonese, il Piacentino, il Mantovano, il Parmense e i Comuni reggiani di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo. Agli appuntamenti, organiz-

zati dalla segreteria tecnico-operativa della Riserva PoGrande Adbpo, partecipano numerosi partner, tra cui il Consorzio di bonifica Emilia Centrale, Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti), gli enti parco, Aipo, Archivi di stato dei territori interessati, compreso quello di Reggio, enti museali tra cui il Centro studi Antonio Ligabue, il museo di Don Camillo e Peppone, quello nazionale delle Arti Naives Cesare Zavattini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODEVIGO

Consorzio Bacchiglione interventi di sfalcio

CODEVIGO

Anche in queste settimane estive il consorzio di bonifica Bacchiglione continua il suo lavoro sul comprensorio per garantire la manutenzione degli impianti e la sicurezza del territorio nonostante la stagione irrigua permetta soltanto interventi.

Mentre nella sede di Santa Margherita è prevista la manutenzione del centro operativo, nel territorio comunale



Intervento del Consorzio

e in quello di Piove di Sacco si sta provvedendo allo sfalcio e alla pulizia di Schilla, Coazze e Cavaizza, canali e scoli che costituiscono l'importante maglia idraulica della zona. Per contrastare il proliferare delle zanzare e quindi del pericolo diffusione della West Nile si sta intervenendo con la pulizia anche in lunghi tratti dell'Orsaro e Cornio a Legnaro e a Sant'Angelo di Piove. Attenzione anche alla manutenzione degli impianti idrovori, fondamentali in questo periodo per regolare i livelli dell'acqua negli invasi utilizzati per l'irrigazione delle coltivazioni agricole specialmente della zona di Conche, sempre minacciate dalla siccità. —

ALESSANDRO CESARATO



■ TAVERNA Il consigliere traccia il bilancio del quinquennio Lia ringrazia il Consorzio di bonifica

TAVERNA - Anni molto proficui ed all'insegna della sinergia quelli ricordati in una nota dal delegato comunale all'ambiente Salvatore Lia, il quale in occasione della scadenza del quinquennio amministrativo ha inteso rivolgere un pubblico ringraziamento al Consorzio di Bonifica per il sostegno ricevuto in questi anni dal governo guidato da Sebastiano Tarantino.

«Un particolare grazie - si legge nella nota diramata da Lia - va al

nuovo presidente Fabio Borrello re-sosi subito disponibile nonostante tutti i problemi che l'Ente che guida sta vivendo a causa della carenza di organico. Borrello, continuando sulla strada tracciata dal suo predecessore si è dimostrato estremamente sensibile impiegando anche a nostro favore i pochi operai a disposizione i quali in più di un'occasione si sono rivelati fondamentali per la risoluzione degli interventi legati al verde pubblico ai fossi ed al-

le strade secondarie». Il consigliere comunale di Taverna, sotto la cui egida ricade uno dei territori più vasti della Regione ha esteso il suo ringra-

ziamento alla squadra di operai proveniente da Zagarise e sottolineato la condizione di estrema precarietà in cui versano tanti lavoratori con contratti a tempo determinato. «Da più di tre anni non vengono assunti operai stagionali - ha spiegato infi-



Il consigliere comunale Salvatore Lia

ne Lia - per questo rivolgo un appello al presidente Jole Santelli affinché prenda in considerazione l'eventualità di far tornare a lavorare tanti padri di famiglia con un contratto da tempo stipulato».

F. B.





Consorzio di bonifica, Cna in assemblea con Roberto Staffolani

Con le recenti assemblee di comprensorio e la conseguente nomina dei delegati all'assemblea regionale si sta completando la procedura di rinnovo degli organi deliberanti del Consorzio di bonifica delle Marche. A Macerata, l'assemblea con voto unanime ha eletto Angelo Accorroni presidente, insieme ai due vice Cristina Gentili e Andrea Paccamiccio. Per quanto riguarda i membri dell'assemblea regionale, tra i due in rappresentanza dei proprietari di immobili a uso industriale, commerciale e artigianale per la Cna, è stato eletto Roberto Staffolani (**nella foto**). L'ente consorziale si occupa della manutenzione e della progettazione di opere insistenti sul bacino idrografico regionale e della gestione di impianti irrigui collettivi. «Sono un commercialista e comprendo tutte le difficoltà e tutti i problemi che ogni giorno affrontano gli imprenditori del nostro territorio - ha detto Staffolani -. Con il coinvolgimento in questa nuova esperienza spero di apportare un concreto contributo di utilità agli operatori della provincia e quindi alla mia terra».



IL POTENZIAMENTO DELLA DIGA DI CAMPOLATTARO AVVANTAGGERÀ LA VALLE VITULANESE

Grandi prospettive per le future campagne irrigue

Con la decisione, da parte della Regione Campania di approvare il progetto di fattibilità del valore di 480 milioni di euro per la Diga di Campolattaro, il presidente del Consorzio di Bonifica Sannio – Alifano, Alfonso Santagata, ha tracciato le prospettive future del territorio. Dopo 40 anni, grazie alla Regione Campania e alla grande collaborazione istituzionale con il Consorzio, la Provincia di Benevento, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, l'Ente Idrico Campano e gli Enti Territoriali e Locali coinvolti, diventerà operativo uno dei più rilevanti invasi artificiali del Mezzogiorno.

Il Presidente del Consorzio di bonifica del Sannio Alifano, Alfonso Santagata, nel ringraziare le autorità e la Regione Campania per aver tenuto conto delle esigenze del comparto irriguo, ha riferito: "Grazie alla risorsa idrica che si renderà disponibile attraverso la Diga di Campolattaro, pari a circa 48 milioni di metri cubi per il solo utilizzo irriguo, sarà possibile

irrigare a gravità le aree già attrezzate, eliminando gli attuali costosi sollevamenti, ed estendere l'irrigazione ad un territorio di circa 11 mila ettari, per un totale di oltre 15 mila ettari. In altri termini, sarà così possibile per il Consorzio irrigare gran parte delle aree coltivabili del comprensorio nella Valle Telesina e nella Provincia di Benevento – inclusi i grandi territori dei vitigni sanniti, ormai famosi anche oltre i confini nazionali. Nel caso specifico, anche con funzione antibrina per prevenire i danni delle gelate primaverili".

Ha, quindi concluso Santagata: "Evidentemente, tale disponibilità di acqua consentirà di realizzare ogni forma di agricoltura irrigua nel territorio lasciando la libertà alle aziende agricole della zona beneventana di adottare piani colturali per produzioni diversificate, qualitative e redditizie, potendo adattarsi senza vincoli alle variabili esigenze del mercato e della Politica agricola comune".



Riparati i guasti agli impianti irrigui superata l'emergenza per l'agricoltura

Torna l'acqua nelle condutture di Fivizzano e Bagnone-Villafranca. Il Consorzio: stiamo investendo 1,7 milioni di euro

AULLA

Da ieri può dare nuovamente l'acqua ai propri campi Davide Spediacci, il 27enne titolare dell'azienda agricola Terre di Bigliolo, che nei giorni scorsi, dopo l'ennesima rottura dell'acquedotto irriguo aveva scaricato per protesta 15 quintali di letame di fronte al municipio di Aulla. E con lui possono tornare a irrigare decine e decine di coltivatori e lavoratori della terra di mezza Lunigiana.

Da oggi, inoltre, dovrebbe essere ripristinato l'intero impianto dell'acquedotto irriguo che serve Bigliolo e dintorni. A comunicare l'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo è stato lo stesso Spediacci con un post sulla pagina Facebook dell'azienda agricola Terre di Bigliolo, post significativamente intitolato "Ribellarsi ribellarsi ancora finché gli agnelli non diverranno leoni".

E la conferma del superamento dell'emergenza arriva anche dall'ente di bonifica Consorzio 1 Toscana Nord: «Stiamo lavorando alacremente», spiegano i tecnici del Consorzio. Per quanto attiene l'ultima rottura registrata all'impianto irriguo di Fivizzano (l'ennesima di una lunga serie che si è verificata dall'inizio della bella stagione), e che è quella che ha scatenato le proteste, i tecnici consortili contano di completare il ripristino (anche questo l'ennesimo) entro oggi (per chi legge). Ci vorranno poi un paio di giorni per tornare a riempire d'acqua l'infrastruttura. «Vista la pressione notevole, dobbiamo procedere con cautela, compien-

do tutte le operazioni necessarie per un caricamento modulare dell'impianto - spiegano ancora i tecnici - Operazioni più veloci, infatti, potrebbero provocare ulteriori rotture».

Intanto, il Consorzio ha avviato, con le proprie pompe e trattori, la distribuzione alternativa d'acqua, che al momento viene prelevata dall'asta idraulica del Rosaro: ad oggi sono due le aziende agricole che hanno richiesto (e subito ottenuto) tale servizio provvisorio. Per ulteriori richieste, così come per segnalare altre criticità, resta attivo il servizio di reperibilità dell'Ente consortile al numero 331/6852074.

È invece ripresa regolarmente la distribuzione d'acqua nell'impianto di Bagnone-Villafranca in Lunigiana, dove è stata ripristinata la rottura che era stata registrata a Piano di Bagnone, nella condotta principale. «Sulla rete irrigua della Lunigiana, nel 2020 - dice il Consorzio di bonifica - stiamo investendo qualcosa come un milione e 700 mila euro: solo 100 mila euro provengono dalle concessioni pagate dagli utenti che utilizzano l'acqua; le altre risorse sono state intercettate sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale o individuate tramite mutui contratti - spiega il Consorzio - In totale, abbiamo predisposto oltre 11 milioni di euro di progetti di recupero immediatamente cantierabili: chiediamo l'aiuto di tutti, a partire dai Comuni, per individuare tali fondi, su tutti i bandi disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo». —G.U.



POLITICA

Canale Bottaro, bonifica ad agosto

Consorzio e Regione coordineranno le attività: la conferma durante l'assise di ieri

Canale Bottaro, lavori al via il prossimo primo agosto. Questa la novità principale emersa ieri sera a Scafati da un consiglio comunale che ha regalato i soliti colpi di scena.

A chiedere spiegazioni sul tema è stato inizialmente il consigliere comunale **Michele Grimaldi**, che nei giorni scorsi aveva anche presentato una interrogazione al sindaco circa la situazione che riguarda gli odori emanati dal corso d'acqua che costeggia la zona centrale della città. Dopo i recenti lavori di dragaggio, infatti, sono venuti alla luce degli scarichi che, inizialmente si pensava fossero abusivi. Proprio nella scorsa giornata, sono pervenute persino al sindaco delle segnalazioni sulla criticità della situazione. Gli odori nauseabondi impedi-

scono quasi lo svolgimento delle normali attività. Sul punto non è mancata la replica del primo cittadino **Cristoforo Salvati**, che sul caso ha confermato che la situazione sarà presto risolta grazie all'impegno non solo del Consorzio di Bonifica, ma anche della Regione. I due Enti hanno infatti annunciato che dal primo agosto prossimo cominceranno i lavori per rendere la zona più vivibile.

Sul fronte politico, invece, non sono mancate le tensioni. L'assise è iniziata con la protesta dei consiglieri comunali di opposizione che, prima dell'appello, si sono allontanati dall'aula per tentare di far mancare il numero legale utile alla celebrazione della prima convocazione a cui, dopo le dimissioni dell'esponente di maggioran-

za **Sonia Ferrara** è subentrato **Emilio Cirillo**. Proprio sull'avvicendamento, Grimaldi ha espresso le sue perplessità circa la validità della seduta precedente, alla quale la Ferrara non aveva preso parte perché già dimissionaria, con nessuno che era ancora subentrato in surrogata. Tuttavia, la linea di Salvati è passata.

Altro nodo caldo è stato il riequilibrio delle commissioni. Con le dimissioni della Ferrara, infatti, si è dovuto nominare un nuovo presidente per la commissione Bilancio, con il ruolo ricoperto ora da **Nicola Cascone** esponente vicino alla maggioranza. Lavori pubblici e lo Sport, invece, faranno capo ad **Alfonso Di Massa**.

Infine, si è discusso anche degli emendamenti relativi alla di-

sciplina sulla tassa sui rifiuti. La proposta di prevedere una tassa calcolata tenendo conto anche della situazione Isee e del valore dell'immobile, proposta da Michele Grimaldi, è stata bocciata. L'emendamento, infatti, è dichiarato inammissibile dalla segretaria comunale e dal presidente del consiglio comunale, **Mario Santocchio**, forti anche del parere negativo del caposettore per la Revisione dei conti. Dal punto di vista tecnico, infatti, sarebbe necessario trovare spazio per tali agevolazioni o esoneri. Quindi, sarebbe necessario indicare una soluzione anche individuando dei fondi in bilancio e subordinando un bonus bolletta. Un'operazione, quella prospettata da Grimaldi, ritenuta dunque impraticabile.

Carmela Landino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Cristoforo Salvati



Turismo fluviale Ecco tutte le strategie per MAB Unesco



I protagonisti dell'incontro WorkinMABPoGrande

■ **CREMONA** L'incremento del turismo lento e scolastico, un'attenzione maggiore alla storia, alla cultura e alla biodiversità del Po, la valorizzazione dei percorsi sportivi lungo il fiume, una maggiore sensibilità verso temi ecologici e ambientali. Sono questi alcuni obiettivi dei portatori d'interessi pubblici e di partenariato pubblico-privato che ieri, durante il primo incontro del secondo ciclo di appuntamenti itineranti WorkinMABPoGrande, nel centro congressi di Cremona Fiere, hanno evidenziato. Un meeting, dunque, per delineare la strategia che orienterà il piano d'azione della riserva di biosfera MAB Unesco Po Grande con l'obiettivo di far partire le prime azioni pilota. I numerosi partecipanti, tra cui rappresentanti dei Consorzi di bonifica, dei Gruppi di

Azione Locale, delle amministrazioni comunali dei territori, dei musei e delle istituzioni pubbliche, hanno elencato, oltre alle criticità e alle risorse del Po, anche gli obiettivi che vorrebbero raggiungere in futuro. «Oggi abbiamo ascoltato e scoperto diverse realtà, rappresentate dai portatori di interesse pubblici e di partenariato pubblico-privato del cremonese, del piacentino, del pavese e del lodigiano, che portano con sé dei veri e propri patrimoni di risorse, ricchezze ed esperienze differenti tra loro, ma che il nostro progetto vuole connettere per superare i confini amministrativi e territoriali al fine di valorizzare insieme il patrimonio del Grande Fiume» ha dichiarato il segretario generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po **Meuccio Berselli**.



TAGLIO DI PO L'importante canale ha una precisa funzionalità legata alla salvaguardia idraulica

Nuova vita per lo Scolo Milani

Soddisfatto l'assessore Marangoni: "Non solo pulizia e recupero ambientale". Costo di 6omila euro

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - "Lo Scolo Milani è stato riportato finalmente alla luce". Così l'assessore ai lavori pubblici di Taglio di Po Davide Marangoni, che prosegue: "Dico questo perché da tempo avevamo programmato il suddetto intervento, finalizzato non solo alla pulizia e al recupero ambientale, ma anche per sopperire a un problema idraulico".

Lo Scolo Milani è un importante canale, che si estende dal Pala Vigor fino all'impianto di sollevamento situato oltre la strada provinciale 46, e ha una precisa funzionalità legata alla salvaguardia idraulica di buona parte del centro urbano. Su richiesta dell'amministrazione comunale, l'ufficio tecnico del Consorzio di bonifica Delta del Po ha redatto un piano di intervento che consentisse la pulizia e il rifacimento dell'alveo, capace di rendere più facile il deflusso delle acque piovane.

Questo progetto, redatto e attuato in sinergia con il Consorzio di bonifica, è stato preceduto dal perfezionamento di un accordo di programma tra giunta regionale, amministrazione comunale e ovviamente il Consorzio, nonché dall'approvazione del Piano comunale delle acque, che disciplina un complesso di interventi finalizzati al controllo



Lo Scolo Milani a Taglio di Po

del deflusso delle acque. L'intervento, realizzato dalla ditta appaltatrice 4M di Porto Viro per un importo di 6omila euro, (cofinanziato dal Comune con 14mila euro) ha permesso la pulizia delle sponde attraverso il disboscamento e la potature delle alberature lungo le sponde che ormai avevano ostruito l'alveo, il risezionamento dell'intero canale con la ripresa delle materie franate e depositate sul fondo e riutilizzate per la ricostruzione delle scarpate

nonché l'eliminazione di diverse ostruzioni che non consentivano all'intera infrastruttura idraulica di lavorare correttamente. "Lo Scolo Milani - sono sempre parole dell'assessore Marangoni - è diventato nella sua interezza qualcosa di molto interessante. Quello che era un luogo abbandonato e di degrado adesso è un pezzo di paesaggio urbano rimasto nascosto a molti cittadini. Sarebbe bello che tale infrastruttura idraulica potesse essere nel prossimo

futuro un'area usufruibile dalla collettività e magari diventare un parco urbano da inserire in un circuito di percorsi ciclopedonali già pensati anche nel Piano degli Interventi". L'assessore conclude esprimendo i ringraziamenti al direttore del Consorzio di bonifica Giancarlo Mantovani e al capo del settore manutenzione Stefano Cavallari, nonché all'ufficio tecnico comunale per il lavoro fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iglesias Acqua irrigua: sospesa l'erogazione

Disagi nei campi del Sulcis Iglesiente, dove ieri stata interrotta l'erogazione dell'acqua per uso irriguo da parte del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale. Il disservizio è stato causato da un guasto nella condotta della sezione Cixerri.

Ieri mattina i tecnici dell'ente hanno effettuato un primo sopralluogo, ma non c'erano le condizioni ottimali per consentire l'intervento dei mezzi e degli operai. Nell'area in cui è stato localizzato il guasto c'è stata una grande perdita d'acqua.

Le operazioni per sistemare la condotta entreranno nel vivo questa mattina. Per il momento l'erogazione è stata sospesa fino al 27 luglio, ma dai vertici dell'ente assicurano che si farà di tutto per sistemare il guasto prima di quella data.

La fermata di sei giorni, con il caldo intenso di questa stagione, potrebbe compromettere alcune produzioni di colture primaverili ed estive.

A rischiare maggiormente sarebbero le produzioni orticole e le coltivazioni di mais, che hanno necessità di una grande quantità d'acqua giornaliera.

Oggi dunque inizieranno i lavori per riparare la condotta. (a. c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



COVER STORY

3

n°315
22 luglio
2020



Consorzi di bonifica le contese nelle grandi isole italiane

Dai commissariamenti dei consorzi in Sicilia alla realizzazione dell'impianto idroelettrico sul Liscia in Sardegna.

Intervista al direttore generale di Anbi Massimo Gargano

MONICA GIAMBERSIO

Da una parte la questione dei commissariamenti dei consorzi di bonifica in Sicilia. Un tema chiave anche alla luce dell'importanza di realizzare progetti per infrastrutture in grado di trattenere eventuali 'bombe d'acqua', come quella verificatasi qualche giorno fa a Palermo. Dall'altra l'opposizione di regione Sardegna alla realizzazione della centrale idroelettrica sul fiume Liscia, progettata dal Consorzio di bonifica della Gallura e finanziata dal Mipaaf.

Sono questi i temi che abbiamo approfondito insieme al **direttore generale di Anbi Massimo Gargano**. Due questioni che hanno offerto un input per sottolineare il "ruolo chiave" dei consorzi per la difesa del suolo e la gestione dell'acqua irrigua. Ma anche il loro potenziale in ambito occupazionale.

COVER STORY

4

n°315
22 luglio
2020



Cosa serve per dispiegare appieno il potenziale dei consorzi in Sicilia e affrontare le criticità legate alla gestione commissariale?

In Sicilia abbiamo consorzi con commissariamenti politici da più di 25 anni che impongono dei grandissimi vincoli. Ciò non solo non ha prodotto nessun tipo di risanamento sul territorio, ma ha fatto sì che, anche in una situazione in cui ci sono persone con qualità professionali, queste competenze di fatto non possano essere dispiegate appieno. E questo proprio per la natura delle attività legate a una gestione commissariale.

Il risultato di questa situazione è la presenza di criticità relative alla capacità di trainare risorse comunitarie e nazionali e la scarsa capacità progettuale rispetto al resto del Paese, nonostante tanta buona volontà messa in atto. Ciò mette in crisi due aspetti fondamentali dell'attività dei consorzi di bonifica: la difesa del suolo e la gestione dell'acqua irrigua. Il tutto con danni per l'agricoltura, per i cittadini e per l'economia complessiva di un territorio meraviglioso come quello siciliano.

Abbiamo quindi voluto rilanciare l'ennesimo appello alla politica siciliana. Proprio per sottolineare un'interpretazione errata di un sistema che dovrebbe essere restituito a quella partecipazione dei consorziati. Un sistema che dovrebbe essere liberato dai vincoli delle questioni legate al piano della politica e che, in qualche modo, deve essere messo in condizione di fare quello che i consorzi di bonifica fanno nel resto del Paese.

COVER STORY

5

n°315
22 luglio
2020



Ci può fare una panoramica degli ambiti di intervento dei 12 progetti per la salvaguardia idrogeologica redatti dai Consorzi di bonifica siciliani e ricompresi nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici di Anbi. E di quelli relativi alle dighe?

Si tratta di progetti che rientrano sostanzialmente nelle stesse categorie: lavori di manutenzione straordinaria dei canali; lavori di sistemazione idraulica di torrenti; pulizie straordinarie di argini di canali artificiali e naturali; manutenzione straordinaria di canali di scolo. A questi si aggiungono poi progetti di messa in efficienza di sistemi di sollevamento e allontanamento delle acque meteoriche. Questioni importanti anche se si pensa a quanto accaduto pochi giorni fa a Palermo.

In generale la caratteristica di questi lavori, previsti in 12 distinti progetti dall'ammontare complessivo di 23 mln di euro, è legata al fatto che si tratta di manutenzione straordinaria e di efficientamento di pompe.

Per quanto riguarda invece i progetti delle dighe, stiamo parlando di sistemi che mettono queste strutture nelle condizioni di funzionare. Questo perché in Sicilia la questione chiave è che le opere non sono complete. Gettare acqua perché mancano sistemi irrigui a valle è veramente un delitto per l'economia e per l'occupazione, ed è una vicenda assolutamente ingiusta.

I consorzi di bonifica del territorio, nonostante le vessazioni che hanno subito, continuano a presentare progetti, in misura certo inferiore a quella che potrebbe e dovrebbe essere, ma comunque si continua a proporre, facendo un lavoro che è un pò come urlare alla luna.

Quale impatto hanno i progetti da Anbi sul fronte occupazionale?

In generale, nel piano nazionale straordinario di manutenzione infrastrutturazione e completamento delle opere che abbiamo presentato ai ministri dell'Agricoltura, delle Infrastrutture e dell'Economia, illustriamo 3800 progetti esecutivi o definitivi. I progetti esecutivi appena scelti possono andare a gara. Mentre per quelli definitivi di fatto mancano pochi aspetti per renderli esecutivi. Si tratta di iniziative in grado di generare **52 mila nuovi posti di lavoro**. E questo in un Paese dove la creazione del lavoro vero, del lavoro utile è la sfida per rilanciare l'economia. Anche nell'ottica di un allentamento delle tensioni sociali.

Io credo che dopo il Covid-19 e con i cambiamenti climatici da contrastare, il ruolo dei territori, dei loro valori economico, culturale e ambientale sia percepito in modo nuovo nella nostra comunità. Si tratta di valori che possono essere esaltati per contribuire al miglioramento della qualità della vita, generando turismo e risposte a una serie di insicurezze del Paese.

COVER STORY

6

n°315
22 luglio
2020



Noi come consorzio di bonifica, e lo dico con molta umiltà - in base a competenze che ci sono state affidate da normative comunitarie, nazionali e regionali - dobbiamo e possiamo fare la nostra parte in due grandi settori: difesa del suolo e governo delle acque irrigue.

C'è però da sottolineare che una parte del Paese, ovvero il profondo mezzogiorno, è in ritardo. Su questo punto vorrei lanciare un appello alla classe politica. Il sistema dei consorzi funziona, perché è un sistema partecipato che parte dal basso, in grado di esaltare la sussidiarietà. È un sistema che ha dato buona prova di sé, ma che non riesce a dare il meglio quando viene mortificato da una visione di intrusione della politica.

Oltre alla Sicilia, un'altra questione su cui siete in prima linea è la realizzazione della centrale idroelettrica sul fiume Liscia in Sardegna, a cui l'amministrazione regionale si oppone. Può darci un quadro della situazione?

Si tratta della scelta ostinata e paradossale di regione Sardegna che ha proposto, il 25 giugno scorso, un ulteriore ricorso alle sezioni unite della Cassazione, e addirittura alla Corte di giustizia europea, contro la realizzazione dell'impianto. Il tutto senza alcun motivo ambientalista. La centrale non costa nulla ai cittadini sardi, è stata progettata dal consorzio di bonifica della Gallura ed è finanziata al 100% dal Mipaaf. Si produrrebbero ogni anno 2.678.000 kilowattora, con un introito di 600.000 euro e la mancata emissione di 1.339.065 kilogrammi di anidride carbonica. È dal 2013 che regione Sardegna fa ostruzione con Enas (Ente acque della Sardegna) nei confronti di questo progetto, danneggiando l'economia e l'occupazione dell'isola. Vorrei lanciare un appello al presidente di regione Sardegna Christian Solinas. Siamo pronti a qualsiasi soluzione bonaria, ma che non si perdano le risorse pubbliche e si arrivi finalmente a dare delle risposte per i territori, per l'ambiente e per l'occupazione.

POST IT


7

n°315
22 luglio
2020



SICCITÀ:

dati e proposte sulla "sete della terra"



Dal punto di vista idro-climatico l'Italia vive un paradosso: una quasi costante allerta siccità in molte aree del Paese associata a contemporanei periodi di forti piogge o "bombe d'acqua". Vediamo qui di seguito una sintesi dei dati, dei commenti e delle proposte emerse sulla carenza idrica nelle ultime settimane.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

POST IT

8

n°315
22 luglio
2020



FONDAZIONE BARILLA

Viviamo la situazione più grave degli ultimi 60 anni. Mancano all'appello nel nostro Paese 23,4 miliardi di metri cubi di acqua (dato Meteo Expert) e l'agricoltura consuma il 70% dell'acqua dolce disponibile. Il valore della produzione di agricoltura, silvicoltura e pesca in Italia si attesta sui 61,6 miliardi di euro e impiega 1,3 milioni di persone. Fondazione Barilla ha elaborato 5 consigli concreti per far fronte a una delle peggiori siccità mai viste nella storia, attraverso uso più sostenibile della risorsa idrica, innovazione e tecnologia.

ANBI

Le rilevazioni settimanali dell'Osservatorio sulle risorse idriche di Anbi hanno messo in evidenza, in maniera crescente, le difficoltà di Puglia e Basilicata, dove si guarda con preoccupazione il diminuire delle scorte nei bacini: indicativamente stanno calando di 1,5 mln/mc al giorno, segnando un deficit, rispetto al 2019, di oltre 60 milioni in Lucania e di oltre 70 milioni nella regione del Tavoliere. Per la Sicilia, invece, c'è un "rischio desertificazione". Per il direttore generale Massimo Gargano il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici elaborato da Anbi "è una risposta all'esigenza di incrementare la resilienza dei territori".

COLDIRETTI PUGLIA

In Puglia si stima un 57% di territorio a rischio desertificazione, con solo l'11% delle piogge che viene trattenuto attraverso invasi e infrastrutture. Nell'area di Foggia le dighe segnano a metà luglio -106 mln/mc di acqua rispetto allo stesso periodo del 2019. La sezione regionale dell'associazione, dunque, sostiene la realizzazione di opere propeedeutiche alla risoluzione della crisi idrica. In generale, si stima che la tropicalizzazione del clima con fenomeni violenti e controversi che si abbattano sulle campagne abbia provocato 3 miliardi di euro di danni in Puglia negli ultimi 10 anni.

POST IT

9

n°315
22 luglio
2020



COLDIRETTI SICILIA

Dalla siccità agli allagamenti in pochi minuti. In molte parti della Sicilia le campagne sono state letteralmente sommerse dall'acqua a cui si è aggiunta la grandine. L'associazione, inoltre, a metà luglio segnala che Palermo è allagata "e le già devastate strade interne impediscono di raggiungere le aziende agricole. Nel palermitano, soprattutto nella zona di Gangi, chi non ha ancora trebbiato prevede la perdita di una grossa percentuale di produzione e chi ha la paglia in campagna subirà perdite ingenti".

TERESA BELLANOVA (MIPAAF)

"La gestione sostenibile della risorsa idrica, alla luce dei cambiamenti climatici, è un tema sempre più rilevante della nostra azione politica e nell'ottica di un futuro verde". Così il ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, intervenendo all'assemblea Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni). "A causa di condizioni particolari la nostra agricoltura è stata condizionata dall'accesso alle risorse idriche. La siccità ha creato danni in un decennio per oltre 15 miliardi, concentrati per di più in Emilia Romagna, Sicilia, Puglia e Sardegna".

ISPRA

Riguardo agli indici climatici rappresentativi delle condizioni di siccità, i valori più elevati del numero di giorni asciutti nel 2019 si registrano a Catania (318 giorni). Valori elevati si registrano anche in Pianura Padana, sulla Liguria di Levante, sulla costa toscana e del Lazio settentrionale, sulle coste adriatica, ionica e su gran parte di Sicilia e Sardegna. Un altro indice di siccità è il numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm. I valori più alti si registrano nella parte meridionale della Sardegna e della Sicilia (fino a 97 giorni secchi consecutivi). I valori più bassi si registrano sulla dorsale appenninica e su Alpi e Prealpi (fino a 15 giorni).

Consorzi di bonifica, le contese nelle grandi isole italiane

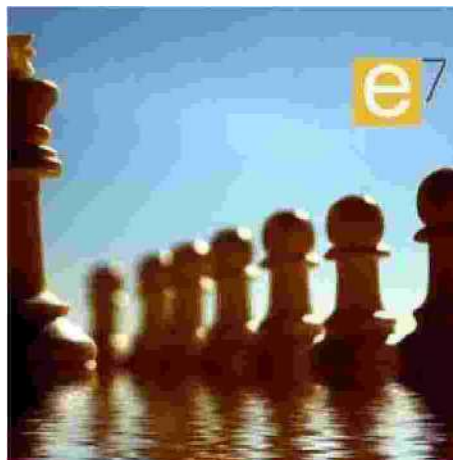
Intervista al dg Anbi, Massimo Gargano, nel nuovo numero di e7

Una transizione green non può fare a meno di considerare la gestione dell'acqua in modo efficiente anche come risorsa energetica. Iniziative che possono andare a generare fino a "52mila nuovi posti di lavoro", come evidenzia a e7 questa settimana Massimo Gargano, dg Anbi, soffermandosi su quanto sta accadendo in Sicilia in Sardegna. Nel settimanale a seguire anche le ultime news su siccità e cambiamenti climatici.

Con l'intervista a Graham Cooley, Ceo di Ibm Power si sofferma sulle potenzialità dello storage di idrogeno. E del ruolo dell'idrogeno il settimanale parla anche con la presidente di Assocostieri, Marika Venturi.

Con Michele Santovito, presidente di Assoege, e7 fa poi il punto sul superbonus 110% del DL Rilancio.

In chiusura del numero le consuete rubriche "Visto su" Quotidiano Energia e Canale Energia e "News aziende" e un report sul ruolo del biometano nei trasporti.



Ultima Ora Non rispettano gli standard di sicurezza: il Viminale dispone il ritiro dei Taser

[Chi siamo](#) [Contatti](#)
[Notiziari](#) [RSS](#)

[Canali](#) [Esteri](#) [Regioni](#) [Speciali](#) [Multimedia](#) [Newsletter](#)



@ Federico Sorrentino 📅 23/07/2020 ❤️ Ambiente

✉ f.sorrentino@agenziadire.com

Lo dichiara Francesco Vincenzi, presidente Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari), intervistato dall'Agencia Dire



ROMA - "La transizione ecologica dovrà essere un elemento



distintivo per l'Europa nei prossimi anni. Lockdown e virus ci hanno dimostrato che una soluzione per uscire dalla crisi sarà **progettare opere pubbliche**". Lo dice Francesco Vincenzi, presidente Anbi (Associazione nazionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari), intervistato dall'Agenzia Dire. Per questo Anbi ha stabilito un piano per "oltre 11 miliardi di euro tra progetti esecutivi e cantierabili, per mettere in sicurezza il territorio, avere piu' acqua e dunque piu' cibo, favorire il made in Italy e l'occupazione con 54mila nuovi posti di lavoro. Se il Paese finanzia questi progetti acceleriamo l'uscita dalla crisi". Secondo Vincenzi "e' dall'agricoltura che ripartira' l'Italia. Siamo un Paese mediterraneo che ha bisogno di acqua, di acqua di qualita' e della giusta quantita'. **Alla politica chiediamo di investire bene e nei tempi giusti le risorse in arrivo dall'Europa, piu' attenzione alle esigenze dei cittadini e ai cambiamenti climatici.** Non bisogna pensare solo alla campagna elettorale del giorno dopo, ma avere un piano strategico che duri negli anni in modo da cambiare il modello di sviluppo non piu' basato sul consumo dei territori ma sulla valorizzazione della loro bellezza", termina Vincenzi.

ANBI: "NELL'ULTIMO ANNO GESTITO 1 MLD, ORA I PRIMI CANTIERI"

"Siamo un ente - prosegue Vincenzi - capace di progettare opere straordinarie per la difesa del suolo e per gli impianti irrigui che favoriscono la nostra agricoltura. **Siamo tra gli enti pubblici economici piu' importanti del Paese:** tra Fondo sociale di coesione e Piano di sviluppo rurale, nell'ultimo anno, **abbiamo avuto un importante riconoscimento avendo incassato oltre un miliardo di risorse.** In questi giorni stiamo inaugurando i primi cantieri". **Anbi riunisce "149 consorzi di bonifica e irrigazione che rappresentiamo dalla Valle d'Aosta**

UN NUOVO QUOTIDIANO
GRATUITO ONLINE
CON LE NOTIZIE DEL GIORNO
RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI



SCARICA L'APP



ApprofonDire



Più di 3,5 milioni di italiani andranno in vacanza col proprio animale

0.66 Videonews



VIDEO | Conte: "Basta attenzione morbosa al Mes, ora c'è il Recovery Fund"



VIDEO | Un patch di rame per eliminare il Coronavirus dallo smartphone



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)

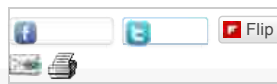

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

 Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 23 Luglio

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana



Firenze, Lungarno Corsini: il Consorzio interviene su parapetti e muro di sponda

Marco Bottino, Presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno: "Arno in città sempre più sicuro, vivibile e bello grazie a Consorzio e Regione"



[+ZOOM]

Sono in corso da qualche giorno i lavori del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno sui muri di sponda ed i sovrastanti parapetti con funzione di arginatura di contenimento delle piene sul Lungarno Corsini a Firenze. Un importante intervento sia di difesa idraulica – considerato che le murature sono classificate come vere e proprie opere idrauliche – che di decoro urbano e di bell'aspetto delle sponde del

Fiume in pieno centro storico, Patrimonio Mondiale UNESCO dal 1982.

Il risanamento in attuazione a cura del Consorzio, su finanziamento come di consueto della Regione Toscana per complessivi 190 mila euro, interessa i paramenti arginali in pietra e sovrastante parapetto in conglomerato cementizio armato, rivestiti sia lato campagna che lato fiume con listelli in mattoni per una lunghezza complessiva di circa un centinaio di metri e si concluderà a metà settembre, sotto la guida del Direttore dei lavori, Ing. Massimo Iannelli.

Già lo scorso anno si era intervenuti su altri tratti, qui come a valle di Santa Rosa, andando ad eseguire anche allora un risanamento completo, nell'ambito di un programma generale di manutenzione ordinaria ai paramenti murari dei lungarni all'interno del centro storico di Firenze in accordo sia con la Regione per l'aspetto idraulico che con la Soprintendenza per gli aspetti di interesse storico, architettonico e paesaggistico.

Gli interventi di manutenzione delle opere idrauliche sull'Arno a Firenze attuati dal Consorzio hanno come finalità primaria la sicurezza idrogeologica e la pubblica incolumità – spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino – ma ogni volta rendono il nostro Fiume anche sempre più bello e vivibile e dunque in qualche modo contribuiscono a quel Nuovo Rinascimento a cui l'Amministrazione sta lavorando e che tutti noi auspichiamo per la

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Sassoli, ora l'Italia deve fare investimenti e riforme

Taylor Swift, nuovo album a sorpresa

Noemi: 18 anni a killer, 14 a fratello

Ex Embraco, Tribunale Torino decreta fallimento Ventures

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie
Coronavirus Covid-19



[Cerca per comune](#)

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida



Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog Lettere Salute

Gio 23 Lug 2020 - visite

Poggio Renatico | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Ciarle, dopo 30 anni sarà realtà nel 2023

A Poggio Renatico l'incontro tra il Consorzio di Bonifica e le aziende agricole: "Avvio del cantiere a inizio 2021 e pronto per giugno 2023"

Poggio Renatico. Nei giorni scorsi il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha incontrato le aziende agricole di Poggio Renatico per presentare tempi e modi di realizzazione della nuova linea irrigua del Ciarle, un'opera attesa da oltre 30 anni per la quale l'ente è riuscito ad aver assegnato un finanziamento europeo dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti con Anbi nazionale e il Ministero delle Politiche Agricole.



Si tratta del completamento dell'opera irrigua, alimentata dal Canale Emiliano Romagnolo, che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari garantendo una inoltre una migliore qualità dell'acqua.

"A gennaio 2021 passerò le consegne al prossimo presidente ma dopo 30 anni in bonifica, chiudere con questo risultato, mi da una certa emozione - ha aperto il presidente Franco Dalle Vacche -. Ci troviamo davanti a finanziamenti pubblici rilevanti per i quali occorre fare un progetto, candidarlo e muoversi nella direzione giusta per poterli ottenere. Ci siamo impegnati molto e ci siamo riusciti. Devo ringraziare anche le associazioni agricole per aver sottoscritto nel 2013 un documento congiunto attestando l'importanza dell'opera. Ora si sta lavorando per l'appalto dei lavori, con davvero grande soddisfazione".

Consorzio di Bonifica che sull'alto ferrarese sta investendo 20 milioni di euro, a testimonianza dell'impegno profuso per il territorio: 10 milioni di euro a Cento per opere di sicurezza idraulica e altrettanti a Poggio Renatico per quest'opera legata all'irrigazione che in parte sarà a cielo aperto e in parte tubata.

"Beneficiare di finanziamenti europei necessita avere tempi certi da rispettare - ha spiegato l'ingegnere consortile Marco Volpin - vuol dire che tutto il procedimento dei lavori sarà concluso entro 30 giugno 2023. Ora si è nella fase delle operazioni preliminari legate al rischio di

ritrovamenti bellici e agli espropri. Il 26 luglio si chiuderà il bando di gare per i lavori al quale seguirà la valutazione e l'affidamento entro l'anno, vedendo l'avvio dell'opera ad inizio 2021".

Ad illustrare il progetto nel dettaglio è stata l'ingegnere Valeria Chierici, per la realizzazione del nuovo canale, si cercherà di essere meno impattanti possibile sulle proprietà private cercando di rispettare l'andamento dei confini e le attuali affossature aziendali. Tra le caratteristiche del Ciarle ci sarà una impermeabilizzazione con sponde in cemento per non disperdere acqua e garantire stabilità dell'opera nel tempo, con inoltre migliorie come scalette di risalita per una maggior sicurezza di persone e animali.

"Sarà un lavoro sempre tenuto vigilato dal Consorzio per garantire il minor disagio possibile agli agricoltori - ha annunciato il direttore generale Mauro Monti - torneremo a Poggio Renatico per far conoscere l'azienda che si sarà aggiudicata i lavori, presentare il cronoprogramma e, a step intermedi, per fare il punto dei lavori". Particolarmente soddisfatto anche il sindaco Daniele Garuti.

"Del Ciarle se ne parla da più di 30 anni ma ora si è arrivati alla realizzazione con un progetto impegnativo che richiede finanziamenti importanti - ha chiuso il primo cittadino -; è un grande risultato dopo tanti anni di attesa. L'acqua portata da quella condotta, andrà a valorizzare chi ha colture intensive e frutticole e quest'area ne è particolarmente vocata. Ora guardiamo al futuro con più certezze".

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile



CARMIGNANO

Sopralluogo a Comeana sul torrente Elzana

Gli interventi saranno in più punti lungo il tratto del torrente che da via della Stazione arriva fino al parco della Fontina.



Prato, 23 Luglio 2020 ore 15:19

Questa mattina si è svolto un sopralluogo lungo il torrente Elzana a Comeana, cui hanno partecipato il sindaco Edoardo Prestanti e l'assessore all'ambiente Federico Migali, insieme ad alcuni cittadini di Comeana, il Genio civile della Regione Toscana ed il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Sopralluogo a Comeana sul torrente Elzana

Scopo del sopralluogo è stato quello di pianificare i prossimi interventi sull'argine del torrente, che si aggiungono a quelli già concordati negli anni scorsi da questa amministrazione e che hanno un duplice scopo. Da un lato emerge l'aspetto della tutela dal rischio idrogeologico: prima della fine della stagione calda verrà messo in sicurezza l'alveo del torrente, che in alcuni punti rischia di esondare in caso di piene. Gli interventi saranno in più punti lungo il tratto del torrente che da via della Stazione arriva fino al parco della Fontina.

Dall'altro, si punta sul turismo ecosostenibile: proprio lungo il torrente si snoda il tracciato della Via Etrusca, che trova un passaggio cruciale nel piccolo e caratteristico ponte medievale nei pressi dell'antico mulino.

"Stiamo lavorando con il Consorzio e la Regione per curare al massimo quest'area - commenta l'assessore Migali - anche grazie alla memoria storica dei cittadini che vivono nei pressi del torrente Elzana. I detriti portati dall'acqua e gli interventi fatti nei decenni scorsi hanno

TURISMO 2020



SPONSORIZZATO

Novità estate 2020: pic-nic gourmet in Valchiavenna VIDEO



OLLOMONT E VALPELLINE

In Valle d'Aosta, l'ideale per chi ama immergersi nella natura



LAGO DI MERGOZZO - PIEMONTE

Alla scoperta di piccoli tesori nascosti tra il blu del lago e l'azzurro del cielo



LAGO DI GARDA LOMBARDIA

Un angolo di Mediterraneo ai piedi delle Alpi



TUTTI AL MARE!

Un'estate in piena sicurezza

[Altre notizie »](#)

TOP NEWS



cambiato la morfologia del territorio e già siamo intervenuti per liberare l'alveo nei pressi del ponte di via della Stazione. Negli ultimi anni, complici anche i cambiamenti climatici, sono aumentate le bombe d'acqua che portano a piene improvvise dei fiumi, quindi prevenire al massimo il rischio idrogeologico è fondamentale per tutelare i cittadini che vivono vicino ai corsi d'acqua".



Di pari passo proseguono i progetti di valorizzazione del territorio volti ad attirare un turismo lento e sostenibile, che trova il proprio fulcro nelle reti di cammini, trekking, attività sportive all'aria aperta. Inoltre, con il progetto delle Vie dell'Acqua il Comune intende, con la collaborazione degli enti preposti e dei cittadini, recuperare e valorizzare tutti i nostri corsi d'acqua.

"Inaugurando la Via Medicea lo scorso anno, che attraversa gran parte del nostro territorio comunale – aggiunge il sindaco Prestanti – abbiamo fatto un grande passo avanti in questa direzione. Inoltre, proprio qui si articola il tracciato della Via Etrusca e di tutti quei sentieri che si sviluppano alle pendici del Montalbano e collegano il nostro territorio con quello di Vinci e degli altri comuni situati oltre il crinale. Ci poniamo l'obiettivo di recuperare il ponte medievale, che lasciato a sé stesso rischierebbe di crollare negli anni futuri e che invece è un grandissimo valore aggiunto per chi si muove a piedi nelle nostre terre".

Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, seguici cliccando sui social che preferisci!

Lista WhatsApp

Pagina facebook

Gruppo facebook

"VIENI DA NOI!"

Dopo il boom di visite agli Uffizi, ora tutti tirano per la giacchetta la Ferragni



FORZA CAMPIONE

Alex Zanardi dimesso da Siena e trasferito in un centro di riabilitazione a Lecco



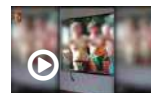
NUOVE INCOGNITE

Quando la lucciola positiva al Covid si rifiuta di fare i nomi dei suoi clienti



CRESCITA RECORD

In Lombardia, Piemonte e Veneto quest'estate zanzare in aumento del 27%

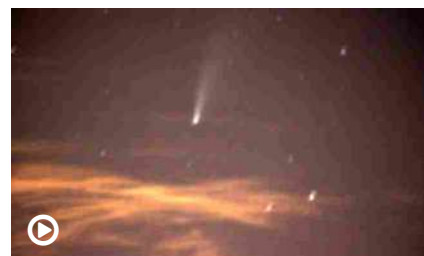


SCOPERTA UNA SETTA

Per plagiare le schiave del "santone" anche psicologhe professioniste

[Altre notizie »](#)

GLOCAL NEWS



NEI NOSTRI CIELI

E' arrivata la cometa Neowise: ecco come osservarla a occhio nudo



GALLINELLA IN PERICOLO

Il commovente video del dodicenne che ha salvato un pulcino dal naviglio



VIADOTTO TRIBOLATO

La paradossale diatriba sul nuovo ponte di Genova "non a norma"

LE VIE D'ACQUA PERCORRIBILI DELL'ARNO

Domenica 19 luglio, ore 19.30 - 21.00 Sunset Sup, escursione al tramonto con partenza da La Toraia, costo 20 euro a persona. Meeting point: La Toraia ore 19.00, dopo un briefing iniziale con gli istruttori di Toscanasup ci sposteremo con la tavola lungo il fiume in direzione Firenze Sud.

Venerdì 24 luglio, ore 21-22.30 Night Sup, escursione in notturna con partenza da La Toraia - costo 20 euro a persona. Meeting point: La Toraia ore 20.30, dopo un briefing iniziale con gli istruttori di Toscanasup ci sposteremo con la tavola lungo il fiume in direzione Firenze Sud.

Martedì 28 luglio: Vivere l'Arno: il futuro del fiume per lo sport, la mobilità sostenibile e il turismo lento

Ore 21-22: elevator pitch

Ore 22-23: tavola rotonda

Una serata di presentazione di idee, proposte e progetti da parte di chi vive il fiume ai candidati alle elezioni regionali. Il talk sarà anche l'occasione per parlare delle potenzialità dell'Arno dal punto di vista del movimento lento.

Parleremo infatti delle vie d'acqua percorribili in SUP, canoa, kayak, gommone, e della Ciclopista sull'Arno, la super ciclabile di 400 km che nel prossimo futuro permetterà di collegare con un unico itinerario l'intero corso del fiume, e che costituisce una incredibile opportunità per incrementare, tra parchi e città d'arte, sia il turismo responsabile che la mobilità sostenibile.

L'evento inizierà alle ore 21 con un "elevator pitch" di un'ora, con venti interventi di 3 minuti utili a presentare proposte, idee, progetti sul tema della serata. Le presentazioni sono aperte a chiunque voglia intervenire, sarà sufficiente inviare il nominativo, tre righe di presentazione personale, ed il titolo dell'intervento a email

Dalle 22 un moderatore coordinerà la tavola rotonda gli interventi di esperti e dei candidati ponendo domande a partire da quanto presentato nella prima parte. Al termine potranno essere rivolte domande agli esperti ed ai candidati Al momento i partecipanti che hanno manifestato interesse a partecipare alla tavola rotonda sono i seguenti:

Tommaso Fattori (Si, Toscana a Sinistra, candidato governatore)

Eugenio Giani (PD, Candidato governatore)

Sergio Signanini (Legambiente)

Mauro Grassi (presidente Associazione Vivi l'Arno e candidato al consiglio regionale per Italia Viva)

Marco Bottino (presidente del Consorzio di Bonifica Medio ValdArno)

Saranno inoltre invitati tutti i candidati delle altre liste elettorali per le elezioni regionali 2020. Tra i partecipanti avremo tutte, o quasi, le associazioni sportive del territorio regionale che svolgono attività sul fiume.

[LE VIE D'ACQUA PERCORRIBILI DELL'ARNO]



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

MENU

LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#)[ZANARDI](#)[ELEZIONI TOSCANA](#)[COVID TOSCANA](#)[GIANI-CECCARDI](#)[DONNE CONT](#)HOME , [AREZZO](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 23 luglio 2020

Cavriglia. Interventi di messa in sicurezza idraulica

I lavori hanno interessato, in questa prima fase, il torrente Cervia che attraversa il capoluogo.

di Marco Corsi

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

Il sopralluogo di ieri

Arezzo, 23 luglio 2020 - Lavori del consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno nel comune di Cavriglia. Si stanno per concludere gli interventi sul torrente Cervia, che scorre nel capoluogo, nel tratto a monte del tombamento in corrispondenza di Piazza Enrico Berlinguer e nel tratto di valle che costeggia Via del Molino. Ieri mattina c'è stato un sopralluogo della presidente Sereni e del sindaco di Cavriglia Sanni. Il restyling dell'asta fluviale ha interessato l'asta fluviale per una lunghezza di 640 metri e ha richiesto una terapia piuttosto impegnativa con l'espurgo del fondo e la risagomatura del corso d'acqua. Un intervento complesso, in quanto il fondo e le sponde sono in cemento e muratura: elementi che hanno contribuito a trasformare il tratto in un ricettacolo di materiali solidi, trasportati e depositati nel corso di eventi meteorologici intensi e dalle reti di drenaggio urbane.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

A Piacenza la caserma degli orrori. Arr... "Siamo Gomorra"

CRONACA

Piacenza, carabinieri arrestati. "Non so della droga", poi lo massacrano

CRONACA

Piacenza, arrestati 6 carabinieri e caserma sequestrata

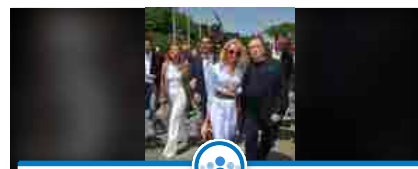
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

L'accumulo dei sedimenti terrosi ha favorito due fenomeni capaci di aumentare i fattori di rischio idraulico, per giunta nel punto più delicato in cui il borro attraversa il paese: lo sviluppo di specie vegetali invasive e la riduzione della sezione del corso d'acqua e di conseguenza la sua capacità di deflusso. Sono stati rimossi oltre 1.000 mc di sedimenti. "L'intervento, in cui il Consorzio investirà circa 30.000 euro, è particolarmente importante perché ha richiesto un lungo e laborioso lavoro di preparazione e concertazione andando ad interessare diversi soggetti e competenze. Ancora una volta siamo riusciti a risolvere brillantemente la situazione grazie alla importante e necessaria collaborazione tra enti", ha detto la presidente del Consorzio Serena Stefani.

A Cavriglia previsti interventi anche al Borro Valli e al Borro di San Pancrazio che attraversano la frazione Neri. Si opererà anche in un altro tratto del Borro della Cervia a valle dell'abitato di Cavriglia; al Borro Vacchereccia dall'immissione in Arno nel Comune di San Giovanni V.no fino al tratto a monte dell'abitato della frazione omonima; al Borro di San Cipriano, al Borro Lanzi dall'immissione in Arno fino al tratto a monte della Centrale Enel e al Borro dei Frati al confine con il territorio figliese. "Su queste aste sarà effettuato il contenimento della vegetazione, presente sulle sponde ed in alveo, che potrebbe ostacolare il transito della corrente. Questo servirà a ripristinare il regolare deflusso delle acque e a migliorare le caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale, salvaguardando la varietà della vegetazione ripariale nel rispetto della funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua", ha detto l'ingegner Beatrice Lanusini del settore manutenzioni e difesa del suolo del Consorzio e referente di area per il Valdarno.

© Riproduzione riservata

**CRONACA****Ruby, Nicole e le ragazze del residence****CRONACA****Silvio e Francesca, 20 milioni per dirsi addio****CRONACA****Coronavirus in Italia, il bollettino del 22 luglio. Dati e tabella****LA NAZIONE****ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI AREZZO

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

IL CONSORZIO AL SINDACO «SULLE PRESE IDRAULICHE DATO OGNI SPIEGAZIONE»

Il tema si dibatte da mesi, Dalle Vacche rigetta l'invito «No a un dibattito pubblico solo per alimentare polemiche»

22 Luglio 2020

JOLANDA DI SAVOIA

Stavolta è il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, a rispondere al sindaco di Jolanda, Paolo Pezzolato, sul caso delle prese idrauliche. Il tema è quello della loro manutenzione, fino a poco tempo fa affidato al Consorzio, ma ora tornato a carico degli agricoltori (come del resto accade in tutti gli altri comuni). Di recente Pezzolato ha scritto una lettera al presidente, invitandolo a un incontro pubblico su questo tema. «Gentilissimo sindaco, riscontro la sua richiesta per declinare l'invito a partecipare all'incontro da lei promosso. Nei mesi scorsi abbiamo fornito in ogni sede tutti i chiarimenti del caso sull'argomento da lei segnalato», dice Dalle Vacche.

le spiegazioni

«Un primo incontro con i rappresentanti delle maggiori associazioni agricole si è svolto nella sede del Consorzio il 23 dicembre 2019, durante il quale sono state chiariti gli aspetti normativi e convenute le nuove modalità di applicazione. Un secondo incontro con numerosi imprenditori che lo avevano chiesto si è svolto nella sede di Confagricoltura il 23 gennaio. Un terzo incontro con i sindaci si è tenuto nella sede della Provincia il 6 febbraio. Un quarto incontro si è svolto nella sala riunione di Coldiretti Confagricoltura il 4 giugno, dov'erano presenti i vertici di tutte le associazioni agricole. Un quinto incontro si è tenuto il 2 luglio al Castello Estense alla presenza di diversi sindaci dei Comuni del comprensorio e della presidente della Provincia di Ferrara, Barbara Paron. Alcune, in verità poche, aziende ci hanno contattato per chiarimenti che abbiamo puntualmente fornito e siamo a disposizione per darne altre».

«Ma sono trascorsi più di sei mesi - conclude Dalle Vacche - e la stagione irrigua sta volgendo al termine. Le attività che svolgiamo e i servizi che offriamo sono stati erogati senza alcun disagio per gli agricoltori, nonostante le limitazioni causa Covid; prova ne siano anche il livello di soddisfazione manifestato da importanti imprese presenti sul territorio del suo stesso Comune. Ritengo pertanto che il suo invito non sia indirizzato a comprendere i termini della questione già ampiamente trattati, bensì ad alimentare uno sterile dibattito a cui non mi rendo disponibile a partecipare. Al contempo, do la mia piena disponibilità al confronto rispetto alle dinamiche che interessano l'attività quotidiana del Consorzio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[IL CONSORZIO AL SINDACO «SULLE PRESE IDRAULICHE DATO OGNI SPIEGAZIONE»]

Piacenza
20.4°C / 85%
pioggia
moderata



LIBERTÀ

Cerca nel sito



NOTIZIE ▾

LUOGHI ▾

SERVIZI AI LETTORI ▾

EVENTI ▾

TV LIVE ▾

NECROLOGIE ▾

Mutuo Crédit Agricole



CRÉDIT AGRICOLE

Una grande banca, tutta per te.

SCOPRI DI PIÙ



Piano d'azione

Piacenza va a Cremona per discutere il futuro della Riserva Po Grande

CONDIVIDI



INVIA LA NOTIZIA

23 luglio 2020



Piacenza non è voluta mancare all'appuntamento cremonese targato Riserva Po Grande MAB Unesco, che ha coinvolto dei soggetti pubblici e partenariati pubblici-privati per raccogliere idee e sfide al fine di valorizzare il fiume Po. Presenti diversi amministratori locali, il presidente del consorzio di Bonifica **Fausto Zermani**, la rappresentante del museo di storia naturale **Anna Rita Volpi** e l'assessore alla valorizzazione del fiume Po del Comune di Piacenza **Paolo Mancioppi**.

L'incremento del turismo lento e scolastico, un'attenzione maggiore alla storia, alla cultura e alla biodiversità del Po, la valorizzazione dei percorsi sportivi lungo il fiume, una maggiore sensibilità verso temi ecologici e ambientali sono alcuni obiettivi dai portatori d'interesse pubblici e di partenariato pubblico-privato. Tutti elementi che verranno considerati e valutati nei prossimi incontri per elaborare un piano d'azione.



© Copyright 2020 Editoriale Libertà

TAGS: **ambiente fiume po riserva grande po**CATEGORIE: **CRONACA PIACENZA****NOTIZIE CORRELATE****Penne nere e guanti: gli alpini ripuliscono l'area industriale di Cà dei Tre**

15 luglio 2020

Inizio luglio senza piogge: "Nel fiume Po acqua ancora per 20 giorni"

10 luglio 2020

"Piste ciclabili, navigabilità fluviale e cammini di fede per valorizzare il fiume Po"

23 giugno 2020

Carpa da record pescata dal piacentino Filippo Bulla: "Quasi 25 chili"

10 giugno 2020

LIBERTÀAccesso al quotidiano
Abbonati al nostro quotidiano online/ Contatti
Chi siamo e come contattarciFai di Liberta.it
la tua Home PageAltrimedia Informazioni utili
per la tua pubblicitàLibertà.it testata registrata al n. 704 del registro dei periodici del
Tribunale di Piacenza.Editoriale LIBERTÀ' S.p.A.
Telefono: 0523-393939
Sede legale: via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza
C.F. P.IVA e Registro Imprese di Piacenza: 01447930338
REA: PC 163204
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.I cookie ci aiutano a fornire la migliore esperienza d'uso ai nostri utenti. Proseguendo con la navigazione, accetti l'uso dei cookie. [Dettagli](#)[Ho capito](#)

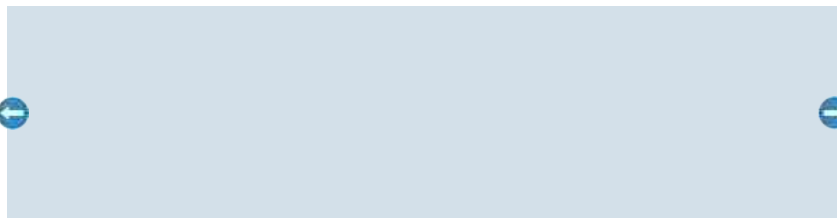
POGGIO RENATICO (FE) BONIFICA CIARLE: LAVORI A INIZIO 2021

Poggio Renatico (Fe) – Consorzio di Bonifica Ciarle: lavori a inizio 2021 L'incontro tra il Consorzio, il Comune e le aziende agricole Nei giorni scorsi il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha incontrato le aziende agricole di Poggio Renatico per presentare tempi e modi di realizzazione della nuova linea irrigua del Ciarle, un'opera attesa da oltre 30 anni per la quale l'ente è riuscito ad aver assegnato un finanziamento europeo dopo più di 2 anni di lavoro e contatti stretti con Anbi nazionale e il Ministero delle Politiche Agricole. Si tratta del completamento dell'opera irrigua, alimentata dal Canale Emiliano Romagnolo, che da via Ciarle a Sant'Agostino proseguirà verso Poggio Renatico, darà benefici a 5.586 ettari garantendo una inoltre una migliore qualità dell'acqua. "A gennaio 2021 passerò le consegne al prossimo presidente ma dopo 30 anni in bonifica, chiudere con questo risultato, mi da una certa emozione – ha aperto il Presidente Franco Dalle Vacche – Ci troviamo davanti a finanziamenti pubblici rilevanti per i quali occorre fare un progetto, candidarlo e muoversi nella direzione giusta per poterli ottenere. Ci siamo impegnati molto e ci siamo riusciti. Devo ringraziare anche le associazioni agricole per aver sottoscritto nel 2013 un documento congiunto attestando l'importanza dell'opera. Ora si sta lavorando per l'appalto dei lavori, con davvero grande soddisfazione". Consorzio di Bonifica che sull'alto ferrarese sta investendo 20 milioni di euro, a testimonianza dell'impegno profuso per il territorio: 10 milioni di euro a Cento per opere di sicurezza idraulica e altrettanti a Poggio Renatico per quest'opera legata all'irrigazione che in parte sarà a cielo aperto e in parte tubata. "Beneficiare di finanziamenti europei necessita avere tempi certi da rispettare – ha spiegato l'ingegnere consortile Marco Volpin – vuol dire che tutto il procedimento dei lavori sarà concluso entro 30 giugno 2023. Ora si è nella fase delle operazioni preliminari legate al rischio di ritrovamenti bellici e agli espropri. Il 26 luglio si chiuderà il bando di gare per i lavori al quale seguirà la valutazione e l'affidamento entro l'anno, vedendo l'avvio dell'opera ad inizio 2021". Ad illustrare il progetto nel dettaglio è stata l'ingegnere Valeria Chierici, per la realizzazione del nuovo canale, si cercherà di essere meno impattanti possibile sulle proprietà private cercando di rispettare l'andamento dei confini e le attuali affossature aziendali. Tra le caratteristiche del Ciarle ci sarà una impermeabilizzazione con sponde in cemento per non disperdere acqua e garantire stabilità dell'opera nel tempo, con inoltre migliorie come scalette di risalita per una maggior sicurezza di persone e animali. "Sarà un lavoro sempre tenuto vigilato dal Consorzio per garantire il minor disagio possibile agli agricoltori – ha annunciato il direttore generale Mauro Monti – torneremo a Poggio Renatico per far conoscere l'azienda che si sarà aggiudicata i lavori, presentare il cronoprogramma e, a step intermedi, per fare il punto dei lavori". Particolarmente soddisfatto anche il sindaco Daniele Garuti. "Del Ciarle se ne parla da più di 30 anni ma ora si è arrivati alla realizzazione con un progetto impegnativo che richiede finanziamenti importanti – ha chiuso il primo cittadino – e' un grande risultato dopo tanti anni di attesa. L'acqua portata da quella condotta, andrà a valorizzare chi ha colture intensive e frutticole e quest'area ne è particolarmente vocata. Ora guardiamo al futuro con più certezze

[POGGIO RENATICO (FE) BONIFICA CIARLE: LAVORI A INIZIO 2021]

- Soave
- San Bonifacio
- Caldiero
- Val d'Illasi
- Val d'Alpone
- Zevio
- Vestenanova
- Monteforte
- Roncà
- Montecchia di Crosara
- Mezzane
- Lavagno

OGGI IN EST



22.07.2020

Tags: Val D'Alpone

IV P aperitivo con **NERI POZZA**

LUCA CROVI presenta **REX STOUT, SEI PER UNO**

UN DETECTIVE SPECIALE

Rivivi l'evento con Luca Crovi

Rinforzi contro il pericolo di piene



Il Rio delle Carbonare di Brognoligo FOTO PECORAUn mezzo meccanico all'opera : Tutto Schermo

- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa
- Invia

Decine e decine di lastre di pietra naturale per rinforzare le sponde del Rio delle Carbonare: finito il lockdown ha riaperto, e pigiato sull'acceleratore, il cantiere dei lavori con cui il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta è impegnato nel recupero della funzionalità idraulica del corso d'acqua distrutto dalla tempesta del 1° settembre 2018. Si tratta di un intervento da quasi 1 milione di euro che vede il Consorzio guidato da Silvio Parise nel ruolo di soggetto attuatore: le risorse sono quelle che il Dipartimento della Protezione civile ha messo a disposizione del Veneto per fronteggiare i diversi eccezionali



ostacolato le operazioni di ripristino della fascia di rispetto fluviale attraverso l'arretramento di alcuni vigneti lungo gli argini interessati dai lavori: entrato in operatività all'inizio di febbraio e a pandemia scoppiata aveva proseguito i lavori fino a quando all'impresa Dossi, aggiudicatrice degli stessi, era stato possibile reperire dai fornitori ciò di cui aveva necessità. POI IL LUNGO STOP interrottosi praticamente il giorno stesso di uscita dal lockdown, la ripresa degli argini in quel momento diventati nuovamente boscaglia ed il nuovo via ai lavori. Intervento complesso quello progettato dall'ingegner Luca Pernigotto (tecnico dell'Apv) perchè va aumentata la platea in massi e rinforzate le sponde anche attraverso l'inserimento delle grandi plotte in pietra naturale che ogni giorno vengono scaricate in via della Conciliazione

L'Arena **la migliore**
Vota Gelateria LA SFIDA PIU' DOLCE DELL'ESTATE!

Gelaterie, oggi la superscheda da 20 punti

ANIMALI & CO.

NEWS

Cucciolo in incubatrice e mamma panda si allena con un peluche

Restart! Storie di ripartenza

Vecomp, il volto umano dell'informatica

BY ATHEISIS STUDIO

FUTURO & INNOVAZIONE FESTIVAL del FUTURO

La Nasa inventa Pulse, il ciondolo anti contagio

DOVE ANDIAMO STASERA

UN CABARET DI... RISATE

APPUNTAMENTI

Il quintetto Artefatto solo per una sera in «Un cabaret... di risate»

IL PRIMO TALENT TV 100% VERONESE

e posizionate lungo il tratto del corso d'acqua compreso tra il ponticello di via Fontana Nuova e quello su via della Conciliazione. Così si conta di rendere costante la sezione del corso d'acqua, nel cui tratto finale è già stato effettuato un primo intervento di rinforzo, e scongiurare smottamenti: piastre devono essere posizionate anche in alveo per rendere più agevoli gli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria e contenere il problema rappresentato dal deposito di materiale solido. Grazie ad un forte ribasso d'asta il portafoglio del Consorzio si è impinguato di 250 mila euro che consentiranno di prolungare l'intervento anche per un ulteriore tratto a monte. •

Paola Dalli Cani

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



Entra e rivedi le esibizioni più curiose le storie dei protagonisti le gallery di Miss Lessinia

VIP & CURIOSITÀ

Kim Kardashian, compassione per il marito: «Kanye West è bipolare e brillante»

SPETTACOLI

Rolling Stones, esce Scarlet con la collaborazione di Jimmy Page

ATHESIS DIGITAL EVENTS

Il turismo sul lago di Garda dopo il Covid: che estate ci attende?

SEGNALA A L'ARENA

LE VOSTRE FOTO
Capriolo fa capolino sulle Torricelle

Commissionaria Nuova 4M. Il mondo Volvo ti a

PRATO – Via dei Palli 2/4/6 - Tel. 0574.1945100

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Sociale](#) [Vita in città](#)[Mediagallery](#) [Edizioni locali](#)

23.07.2020 h 15:13

[commenti](#)

Torrente Elzana, interventi per la tutela del rischio idrogeologico e lo sviluppo del turismo sostenibile

Sopralluogo del sindaco Prestanti insieme ad una rappresentanza di cittadini di Comeana, del Genio civile della Regione Toscana ed del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno per pianificare i lavori



Questa mattina 23 luglio si è svolto un sopralluogo lungo il torrente Elzana a Comeana per pianificare i prossimi interventi sull'argine del torrente finalizzati alla tutela del rischio idrogeologico e lo sviluppo del turismo sostenibile.

Sul posto il sindaco Edoardo Prestanti e l'assessore all'ambiente Federico Migali, insieme ad una rappresentanza di cittadini di Comeana, del Genio civile della Regione Toscana ed del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Prima della fine della stagione calda verrà messo in sicurezza l'alveo del torrente, che in alcuni punti rischia di esondare in caso di piene. Gli interventi saranno in più punti lungo il tratto del torrente che da via della Stazione arriva fino al parco della Fontina.

Dall'altro, si punta sul turismo ecosostenibile: proprio lungo il torrente si snoda il tracciato della Via Etrusca, che trova un passaggio cruciale nel piccolo e caratteristico ponte medievale nei pressi dell'antico mulino.

"Stiamo lavorando con il Consorzio e la Regione per curare al massimo quest'area – commenta l'assessore **Migaldi** – anche grazie alla memoria storica dei cittadini che vivono nei pressi del torrente Elzana. I detriti portati dall'acqua e gli interventi fatti nei

Cerca su notiziediprato.it



decenni scorsi hanno cambiato la morfologia del territorio e già siamo intervenuti per liberare l'alveo nei pressi del ponte di via della Stazione. Negli ultimi anni, complici anche i cambiamenti climatici, sono aumentate le bombe d'acqua che portano a piene improvvise dei fiumi, quindi prevenire al massimo il rischio idrogeologico è fondamentale per tutelare i cittadini che vivono vicino ai corsi d'acqua".

Di pari passo proseguono i progetti di valorizzazione del territorio volti ad attirare un turismo lento e sostenibile, che trova il proprio fulcro nelle reti di cammini, trekking, attività sportive all'aria

aperta. "Inaugurando la Via Medicea lo scorso anno, che attraversa gran parte del nostro territorio comunale – aggiunge il sindaco **Prestanti** – abbiamo fatto un grande passo avanti in questa direzione. Inoltre, proprio qui si articola il tracciato della Via Etrusca, delle Vie dell'Acqua e di tutti quei sentieri che si sviluppano alle pendici del Montalbano e collegano il nostro territorio con quello di Vinci e degli altri comuni situati oltre il crinale. Ci poniamo l'obiettivo di recuperare il ponte medievale, che lasciato a sé stesso rischierebbe di crollare negli anni futuri e che invece è un grandissimo valore aggiunto per chi si muove a piedi nelle nostre terre".

[Vita in città](#)

Edizioni locali collegate: [Comuni Medicei](#)

Data della notizia: 23.07.2020 h 15:13

[commenti](#) [stampa](#) | [invia](#)



Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus. comments powered by Disqus



Notizie di Prato

Publicità su
Notizie di Prato

Feedback

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Info legali](#)

[Privacy Policy](#)

[Perché investire su
Notizie di Prato](#)

[Strumenti pubblicitari](#)

[Richiedi informazioni](#)

[Segnala un errore](#)

[Segnala una notizia](#)

[Segnala un evento](#)

[Il tuo parere su Notizie di
Prato](#)

[facebook](#) [twitter](#) [YouTube](#) [feed RSS](#)

[Torna in alto](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Sociale](#) | [Vita in città](#)

Copyright 2013 © Notizie di Prato. Tutti i diritti sono riservati |
info@notiziediprato.it - tel. 055.8946077

1-31 LUGLIO 2020

www.fondarte.peccioli.net

QUI quotidiano online. Registrazione Tribunale di Firenze n. 5935 del 27.09.2013

Percorso semplificato

QuiNews.net

FIRENZE

Oggi 24° 34°
 Domani 23° 33°
 Un anno fa? [Clicca qui](#)

QUInews Firenze.it

Cerca...

giovedì 23 luglio 2020

Mi piace 4905

TOSCANA FIRENZE ▾ EMPOLESE CHIANTI MUGELLO VALDISIEVE PRATO ▾ PISTOIA ▾ AREZZO ▾ SIENA ▾ GROSSETO ▾ LIVORNO ▾ LUCCA ▾ PISA ▾ MASSA CARRARA ▾

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Arte Cultura e Spettacolo Sport **ELEZIONI** Eventi Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BAGNO A RIPOLI CALENZANO CAMPI BISENZIO FIESOLE FIRENZE LASTRA A SIGNA SCANDICCI SESTO FIORENTINO SIGNA

Tutti i titoli: [Manutenzione straordinaria ai parapetti sull'Arno](#) [Covid, è ferma la conta dei decessi nel Fiorentino](#) [Sul bus senza mascherina scatena il panico a](#)
[bordo](#) [Temporali forti in arrivo sulla Metrocittà](#)

CORRIERE TV

Zangrillo: «Ne ho le palle piene, un morto per Covid in Lombardia non significa nulla»

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

Ultimi articoli [Vedi tutti](#)

- Attualità [Manutenzione straordinaria ai parapetti sull'Arno](#)
- Attualità [Covid, è ferma la conta dei decessi nel Fiorentino](#)
- Cronaca [Sul bus senza mascherina scatena il panico a bordo](#)
- Attualità [Temporali forti in arrivo sulla Metrocittà](#)

Attualità GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2020 ORE 15:30

Manutenzione straordinaria ai parapetti sull'Arno

Mi piace 0 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



I manufatti in muratura sui quali sono intervenuti i tecnici del Consorzio di bonifica sono classificate come vere e proprie opere idrauliche

FIRENZE — Sono in corso da qualche giorno i lavori del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno sui muri di sponda ed i sovrastanti parapetti con funzione di arginatura di contenimento delle piene sul Lungarno

Corsini a Firenze. Un intervento di difesa idraulica, considerato che le murature sono classificate come vere e proprie opere idrauliche, e di decoro urbano e di bell'aspetto delle sponde del fiume in pieno centro storico.

Il risanamento in attuazione a cura del Consorzio, su finanziamento della Regione Toscana per complessivi 190 mila euro, interessa i paramenti arginali in pietra e sovrastante parapetto in conglomerato cementizio armato, rivestiti sia lato campagna che lato fiume con listelli in mattoni per una lunghezza complessiva di circa un centinaio di metri e si concluderà a metà settembre.

Gli interventi di manutenzione delle opere idrauliche sull'Arno a Firenze attuati dal Consorzio hanno come finalità primaria la sicurezza idrogeologica e la pubblica incolumità – ha detto il presidente del Consorzio Marco Bottino - ma ogni volta rendono il nostro Fiume anche sempre più bello e vivibile e dunque in qualche modo contribuiscono a quel Nuovo Rinascimento a cui l'Amministrazione sta lavorando e che tutti noi auspichiamo per la nostra città e l'intera Regione". "Anche quest'anno, tenuto conto dell'esperienza Covid – ha detto l'assessore all'ambiente Federica Fratoni – l'attività del Consorzio di Bonifica è continuata come sempre ed è riuscita a presidiare in modo puntuale e efficiente la manutenzione su Firenze. Sottolineo che questo alto livello non è riservato solo al centro del capoluogo ma anche alla periferia, alla piana fiorentina e a quella di Prato e Pistoia e tale sarà mantenuto".

- ➔ [Lavori sull'Arno come una cartolina di 100 anni fa](#)
- ➔ [Sull'Arno arriva Seabin, cestino raccogli-plastica](#)
- ➔ [I lungarni saranno pedonalizzati, ecco cosa cambia](#)

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Tag arno firenze valdamo lungarno corsini unesco toscana euro cemento armato santa rosa lungarno
centro storico di firenze rinascimento federica fratoni piana di firenze-prato-pistoia prato pistoia

Taboola Feed



I lavori che ti leveranno i pensieri economici

vipnotizie.it | Sponsorizzato



Offerte speciali su auto invendute su Milan

Auto Inventory | Sponsorizzato



Ecco il nuovo Shake che, assunto come sostituto del pasto, ti aiuterà a perdere...

foodspring® | Sponsorizzato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner: la Repubblica



- Home
- Green Toscana
- Archivio
- Oroscopo
- Eventi
- Contatti
- Diventa Partner
- Newsletter

Area Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA EC << >>

Home » News » Acqua » La siccità si abbatte sul fiume Po, portata dimezzata rispetto alla media storica



Share 0 Tweet 0 Google+ 0 in Share 0 Email 0

A+ A-

Cerca nel sito Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima

Mi piace 3

La siccità si abbatte sul fiume Po, portata dimezzata rispetto alla media storica

La grande sete attanaglia anche Basilicata e Puglia, dove le riserve idriche sono calate di 23 milioni di metri cubi in 10 giorni

[23 Luglio 2020]

«La situazione complessiva nel nord Italia obbliga ad alzare la soglia di attenzione sull'utilizzo delle risorse idriche, indispensabili all'agricoltura in un'importante fase dei processi colturali». A (ri)lanciare l'allarme è Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale che riunisce i Consorzi di bonifica (Anbi), a causa dei numeri messi in fila dall'ultimo Osservatorio sullo stato delle risorse idriche: per fotografare lo stato della situazione basta guardare al fiume Po.



Come previsto, in assenza di significative precipitazioni, si stanno rapidamente esaurendo le portate del fiume Po, praticamente dimezzate rispetto alla media storica e largamente inferiori all'anno scorso; al rilevamento di Pontelagoscuro, nel

ferrarese, il Grande Fiume segna 631 metri cubi al secondo (la media è mc/sec 1.140 e l'anno scorso, in questo periodo, era mc./sec 934), puntando alla prima soglia di criticità fissata a quota 600.

E se nel centro Italia per il momento resta tranquillizzante la situazione dell'invaso della diga di Penne in Abruzzo (attualmente trattiene 6.91 milioni di metri cubi su una capienza massima pari a 8,80), e anche nel Lazio è superiore, all'anno scorso, il livello del lago di Bracciano (mentre è inferiore, anche se non preoccupante, il livello idrometrico del fiume Liri-Garigliano), al sud non va certo meglio che al nord. Anzi.

Resta deficitaria la situazione negli invasi siciliani, seppur l'isola sia stata colpita da disastrose "bombe d'acqua", e la grande sete continua ad attanagliare soprattutto la Basilicata, le cui riserve idriche sono calate di 12 milioni di metri cubi in una settimana (con un deficit di Mmc. 62,02 rispetto all'anno scorso) e la Puglia, i cui invasi sono calati di 11 milioni di metri cubi d'acqua in 10 giorni (segnando una residua disponibilità inferiore di circa 81 milioni di metri cubi rispetto al 2019).

Pubblicità 4w



300 milioni di tonnellate
È la plastica negli oceani



L'auto connessa è realtà.
Scopri sicurezza e comfort



Valorizza il tempo
Ecco spiegate le opportunità per l'investitore

Comunicazioni dai partners

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
Sea watching con il Parco nazionale Arcipelago Toscano all'Isola di Capraia



Eco2 – Ecoquadro

La crisi demografica italiana tra pochi giovani e tanti anziani, entrambi poco valorizzati



» Archivio

Rifiuti: una storia continua

Come farsi confondere da un nome: non basta chiamarsi "carta" per essere riciclabile



» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

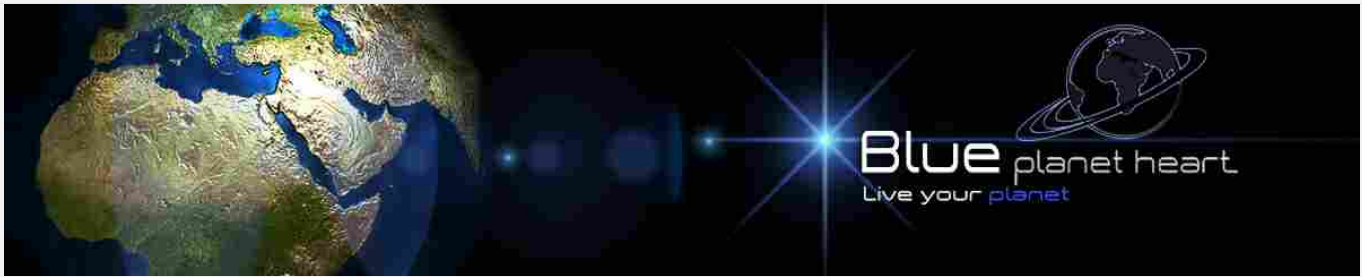
Amazzonia tra estrattivismo e Covid-19, cosa vogliono gli indigeni per loro stessi? Chiediamoglielo



» Archivio

Meteo ITALIA

giovedì, luglio 23 **TRENDING** Ecco come sono cambiate le piene fluviali e le alluvioni in Euro...



HOME CATEGORIE ▼ FOTO GALLERY VIDEO GALLERY CONTATTI

YOU ARE AT: Home » clima e geofisica » Forte siccità sul fiume Po, portata dimezzata rispetto alla media storica



Forte siccità sul fiume Po, portata dimezzata rispetto alla media storica

0

BY BPH-MIK ON 23 LUGLIO 2020

CLIMA E GEOFISICA. PRIMA PAGINA

Forte siccità sul fiume Po, portata dimezzata rispetto alla media storica

La grande sete attanaglia anche Basilicata e Puglia, dove le riserve idriche sono calate di 23 milioni di metri cubi in 10 giorni

www.greenreport.it

«La situazione complessiva nel nord Italia obbliga ad alzare la soglia di attenzione sull'utilizzo delle risorse idriche, indispensabili all'agricoltura in un'importante fase dei processi colturali». A (ri)lanciare l'allarme è Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale che riunisce i Consorzi di bonifica (Anbi), a causa dei numeri messi in fila dall'ultimo Osservatorio sullo stato delle risorse idriche: per fotografare lo stato della situazione basta guardare al fiume Po.

Come previsto, in assenza di significative precipitazioni, si stanno rapidamente esaurendo le portate del fiume Po, praticamente dimezzate rispetto alla media storica e largamente inferiori all'anno scorso; al rilevamento di Pontelagoscuro, nel ferrarese, il

RICERCA

Cerca ...

Cerca

CROWFUNDING PROGETTO

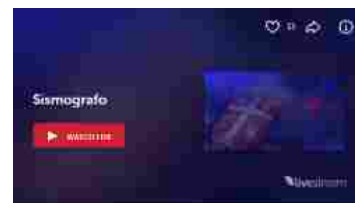
OSSERVATORIO METEO SISMICO DI

PERUGIA

Donazione



SISMOGRAFO ON-LINE



PARTNERS



Grande Fiume segna 631 metri cubi al secondo (la media è mc/sec 1.140 e l'anno scorso, in questo periodo, era mc./sec 934), puntando alla prima soglia di criticità fissata a quota 600.

E se nel centro Italia per il momento resta tranquillizzante la situazione dell'invaso della diga di Penne in Abruzzo (attualmente trattiene 6.91 milioni di metri cubi su una capienza massima pari a 8,80), e anche nel Lazio è superiore, all'anno scorso, il livello del lago di Bracciano (mentre è inferiore, anche se non preoccupante, il livello idrometrico del fiume Liri-Garigliano), al sud non va certo meglio che al nord. Anzi.

Resta deficitaria la situazione negli invasi siciliani, seppur l'isola sia stata colpita da disastrose "bombe d'acqua", e la grande sete continua ad attanagliare soprattutto la Basilicata, le cui riserve idriche sono calate di 12 milioni di metri cubi in una settimana (con un deficit di Mmc. 62,02 rispetto all'anno scorso) e la Puglia, i cui invasi sono calati di 11 milioni di metri cubi d'acqua in 10 giorni (segnando una residua disponibilità inferiore di circa 81 milioni di metri cubi rispetto al 2019).



RELATED POSTS



22 LUGLIO 2020 0

FORTE SCOSSA DI TERREMOTO DI Mw 6.3 NELLA ZONA DEL TIBET IN CINA



22 LUGLIO 2020 0

Ecco come sono cambiate le piene fluviali e le alluvioni in Europa negli ultimi 500 anni



22 LUGLIO 2020 0

Ci sono ancora vulcani attivi su Venere

LEAVE A REPLY

Your Comment

Your Name

Your Email

Your Website

POST COMMENT

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.



GLI ARTICOLI PIU' LETTI



In arrivo le "Notti dei giganti": Giove e Saturno in opposizione al sole dal 24 al 26 luglio



FORTISSIMA SCOSSA DI TERREMOTO DI Mw 7.8 NELLA ZONA DELLA PENISOLA DELL'ALASKA



IL DEVASTANTE TERREMOTO E LO TSUNAMI CHE COLPIRONO IL MEDITERRANEO IL 21 LUGLIO DEL 365